



Direzione: PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Area: PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO, SERVIZI AL PERSONALE, SISTEMA PROFESSIONALE E FORMAZIONE

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G07230 del 27/05/2026

Proposta n. 18788 del 20/05/2026

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Approvazione del Piano Formativo per il personale della Giunta Regionale anno 2026. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 7912/2026 in favore di LazioCrea S.p.A. per complessivi € 800.000,00 sul Cap. U0000S15902-Esercizio finanziario 2026.

Proponente:

Estensore	FUSARO PAOLO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FUSARO PAOLO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. PAPLOMATAS	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	L. F. NAZZARO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento	_____
Responsabile dell'Area Ragioneria	DELLARNO GIUSEPPE _____firma digitale_____
Direzione Regionale Ragioneria Generale	MARCO MARAFINI _____firma elettronica_____

REGIONE LAZIO

Proposta n. 18788 del 20/05/2026

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	I	U0000S15902	2026		755.000,00	01.10 1.03.02.04.999
----	---	-------------	------	--	------------	----------------------

Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.

9.01.01.02

LAZIOCREA S.P.A.

Tipo mov. : IMPEGNO PERFETTO

Prenotazione collegata: BOLLINATURA - 7912/2026

2)	I	U0000S15902	2026		45.000,00	01.10 1.03.02.04.004
----	---	-------------	------	--	-----------	----------------------

Acquisto di servizi per formazione obbligatoria

9.01.01.02

LAZIOCREA S.P.A.

Tipo mov. : IMPEGNO PERFETTO

Prenotazione collegata: BOLLINATURA - 7912/2026

3)	Q	U0000S15902	2026/7912		-755.000,00	01.10 1.03.02.04.000
----	---	-------------	-----------	--	-------------	----------------------

Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente

9.01.01.02

LAZIOCREA S.P.A.

Tipo mov. : GENERA IMPEGNO PERFETTO

4)	Q	U0000S15902	2026/7912		-45.000,00	01.10 1.03.02.04.000
----	---	-------------	-----------	--	------------	----------------------

Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente

9.01.01.02

LAZIOCREA S.P.A.

PGC Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Descr. PdC finanz.					
Azione					
Beneficiario					
Tipo mov. : GENERA IMPEGNO PERFETTO					

Copia

REGIONE LAZIO

Proposta n. 18788 del 20/05/2026

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Approvazione del Piano Formativo per il personale della Giunta Regionale anno 2026. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 7912/2026 in favore di LazioCrea S.p.A. per complessivi € 800.000,00 sul Cap. U0000S15902-Esercizio finanziario 2026.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Approvazione del Piano Formativo per il personale della Giunta Regionale anno 2026. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 7912/2026 in favore di LazioCrea S.p.A. per complessivi € 800.000,00 sul Cap. U0000S15902-Esercizio finanziario 2026.	01/10	1.03.02.04.999	U0000S15902

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno		Liquidazione	
	Importo (€)		Mese	Importo (€)
2026	755.000,00		Maggio	226.500,00
			Dicembre	528.500,00
			Totale	755.000,00

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		Approvazione del Piano Formativo per il personale della Giunta Regionale anno 2026. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 7912/2026 in favore di LazioCrea S.p.A. per complessivi € 800.000,00 sul Cap. U0000S15902-Esercizio finanziario 2026.	01/10	1.03.02.04.004	U0000S15902

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno		Liquidazione	
	Importo (€)		Mese	Importo (€)
2026	45.000,00		Maggio	13.500,00
			Dicembre	31.500,00
			Totale	45.000,00

OGGETTO: Approvazione del Piano Formativo per il personale della Giunta Regionale anno 2026. Perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa n. 7912/2026 in favore di LazioCrea S.p.A. per complessivi € 800.000,00 sul Cap. U0000S15902-Esercizio finanziario 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

su proposta del Dirigente dell'Area Promozione del Benessere Organizzativo, Servizi al Personale, Sistema Professionale e Formazione;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 ad oggetto "Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza", modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza";

VISTO l'atto di organizzazione del 29 settembre 2025 n. G12204, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Promozione del benessere organizzativo, servizi al personale, sistema professionale e formazione" alla dott.ssa Alessia Paplomatas;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale",

ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 29 gennaio 2026, n. 24 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, contenente l'Allegato Tecnico 8 "Piano Formativo Triennale 2026-2028";

CONSIDERATO che il decreto-legge n.78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività", convertito, con modificazioni, nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 e la direttiva n. 10/2010 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione stabiliscono che le amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività formativa "tramite i propri organismi di formazione";

CONSIDERATO che con il D.L. 124/2019 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, vengono soppressi i limiti sulla spesa per la formazione dei dipendenti pubblici;

VISTA la L.R. n. 4/2013, concernente "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione" che all'art. 19 comma 4 stabilisce che: "La spesa annua per attività di formazione non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Tale limite non si applica alla spesa per formazione derivante da obblighi normativi e a quella interamente finanziata con contributi esterni, ivi inclusa quella a carico di fondi dell'Unione europea";

CONSIDERATO che i dati certificati sul rendiconto 2019, evidenziano, in attuazione della citata norma regionale, un tetto di spesa limite da destinare alle attività formative pari a € 1.111.000,00;

PRESO ATTO che la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023, "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", definisce la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione lo strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione fornendo, in particolare, "indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative";

PRESO ATTO della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti.", che esplicita le finalità e gli obiettivi strategici della formazione che devono ispirare l'azione delle amministrazioni pubbliche. In particolare, la promozione della formazione costituisce uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative in modo da

garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno, per ciascun dipendente:

CONSIDERATO che il Piano Formativo 2026, in continuità con quello degli anni precedenti, destina alle attività formative programmate di natura trasversale, rivolte cioè a tutte le categorie del personale regionale, unitamente alle attività di studio, di ricerca e di sperimentazione di nuove metodologie, approcci, strumenti, etc., il 98% dello stanziamento previsto e alla formazione tecnica immediata di ciascuna Struttura, per la quale si rende necessario il ricorso all'iscrizione di alcuni dipendenti a corsi a "catalogo", disciplinati dalla Deliberazione della Giunta regionale del 24 ottobre 2008 n. 770, viene destinato il 2% dello stanziamento previsto per la formazione;

PRESO ATTO, che rispetto al Piano Formativo Triennale 2026-2028, contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e adottato con deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2026, n. 24, devono essere individuate le azioni prioritarie per l'anno 2026 redigendo il documento: "Piano delle Attività Formative 2026";

CONSIDERATO che l'Area promozione del benessere organizzativo, servizi al personale, sistema professionale e formazione, al fine di pianificare le attività del 2026 ha redatto il Piano delle Attività Formative 2026, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in linea con le disposizioni contenute nelle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione sopra citate, integrando gli obiettivi programmatici e strategici dell'Amministrazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, la prevenzione della corruzione ed il Piano delle Azioni Positive;

CONSIDERATO che nel Piano delle attività Formative 2026 sono previsti anche corsi di alta formazione erogati a titolo gratuito da Inps con il progetto "ValorePA", del Dipartimento della funzione pubblica con il progetto "Syllabus", del programma di formazione CINSEDO (Centro interregionale di studi e documentazione), nonché l'inserimento di alcuni progetti formativi inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed a cui la Regione Lazio partecipa;

CONSIDERATO che nel Piano delle attività Formative 2026 sono riconosciuti anche percorsi formativi autonomi delle Direzioni regionali, presentate anche nel corso dell'anno tramite nota formale, a condizione che siano pienamente conformi ai tre requisiti di base necessari per il rilascio della certificazione e per la validazione delle ore ai fini della performance, quali:

- l'inserimento nel piano formativo annuale;
- la garanzia e verifica della presenza minima;
- ciclo di test di ingresso e test finale di apprendimento;

CONSIDERATO che il Piano delle Attività Formative 2026 è stato illustrato in via preventiva nella seduta del 18 maggio 2026 all'Organismo Paritetico dell'Innovazione, convocato con noto protocollo Regione Lazio. Registro Ufficiale. U.0485697 del 08/05/2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 16 dicembre 2021 n. 952 con la quale è stato approvato lo schema di contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022- 2026, sottoscritto in data 29 dicembre 2021 e registrato al Registro cronologico con n. 25960 del 11 gennaio 2022, e successivamente integrato con Deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2022, n.1215, con la quale sono stati affidati a LAZIOcrea S.p.A. diversi servizi, tra i quali, il servizio di formazione, aggiornamento, qualificazione e perfezionamento professionale del personale dell'Amministrazione regionale, come espressamente dettagliato nel POA di riferimento, in coerenza con la programmazione

espressa nel Piano di Formazione dell'Amministrazione regionale;

VISTE le attività di formazione che LAZIOcrea S.p.A. dovrà rivolgere al personale regionale per l'annualità 2026 - CODICE SCHEDA: P.RU.FORMAL25.25 -, definite in base alle indicazioni dell'Area Promozione del benessere organizzativo, servizi al personale, sistema professionale e formazione della Direzione Personale, Enti locali e Sicurezza, ed inserite nella Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1324 di approvazione del Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2026, per le quali sono state individuate le risorse necessarie alla copertura finanziaria, con la prenotazione di impegno n. 7912/2026 pari a € 800.000,00 a favore di LAZIOcrea S.p.A. - a valere sul capitolo di spesa U0000S15902 – esercizio finanziario 2026;

CONSIDERATO che pertanto, per le attività formative previste per il personale regionale definite nel POA 2026 - CODICE SCHEDA: P.RU.FORMAL25.25, occorre destinare la somma complessiva di € 800.000,00 distinta in € 755.000,00 sul Cap. U0000S15902 Es. Fin. 2026 missione 01. Programma 10, piano dei conti 1.03.02.04.999 per la realizzazione delle azioni riguardanti la formazione non obbligatoria ed € 45.000,00 sul Cap. U0000S15902 Es. Fin. 2026 missione 01. Programma 10, piano dei conti 1.03.02.04.004 riguardanti la formazione obbligatoria, secondo la seguente tabella:

PIANO FORMATIVO 2026			
AREA	Contenuti formativi	OGGETTO	IMPORTO PREVISTO
1. Obiettivi strategici relativi all'implementazione di programmi e progetti strategici di Regione Lazio (Valore Pubblico).	Rafforzamento delle capacità di progettazione e gestione dei processi	progettazione ed erogazione di percorsi formativi sulle metodologie innovative e strumenti di monitoraggio per ottimizzare attività e qualità dei servizi. Percorsi per il rilascio di certificazione di Project Management.	100.000,00 €
	Sviluppo delle competenze trasversali e manageriali	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi per rafforzare la capacità di comunicare in modo efficace, guida dei team e decisioni consapevoli; usare il foresight per anticipare scenari; usare il nudging per orientare comportamenti e scelte organizzative.	80.000,00 €
	Diffusione di una cultura organizzativa inclusiva e responsabile	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi per promuovere una cultura organizzativa inclusiva e responsabile, fondata su principi di equità, rispetto e sostenibilità, favorendo comportamenti che valorizzino la diversità e riducano i bias.	50.000,00 €
	Approfondimento delle implicazioni dell'intelligenza artificiale nella PA	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi per approfondire implicazioni, opportunità, rischi ed aspetti etico-normativi per un utilizzo trasparente della IA	125.000,00 €
	Temi di aggiornamento, attualità	Ciclo di Webinar mensili su temi di aggiornamento e di attualità. organizzazione di webinar mensili destinati a tutto il personale regionale in modalità a distanza in diretta tramite la piattaforma Cisco Webex.	25.000,00 €
2. Obiettivi tecnico-specialistici richiesti dalle Direzioni regionali (Saper fare).	Acquisizione e aggiornamento delle competenze operative per garantire autonomia ed efficacia	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi per lo sviluppo di abilità pratiche e operative per applicare concretamente le conoscenze teoriche, con uso di strumenti, tecniche e tecnologie specifiche, per garantire autonomia ed efficacia; fabbisogni rilevati da Referenti Formativi ed in futuro dai dati di Assessment del Nuovo Sistema Professionale (gap tecnico-specialistici per profilo e ambito)	84.000,00 €
3. Obiettivi tecnico-professionali (Sapere).	Patrimonio di conoscenze teoriche indispensabili per presidiare i contenuti del ruolo	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi per approfondire la normativa di settore, metodologie, processi operativi, conoscenza del contesto organizzativo, da acquisire tramite percorsi universitari o percorsi mirati di alta specializzazione	175.000,00 €
4. Obiettivi di sviluppo delle competenze comportamentali (Saper essere).	Competenze comportamentali osservabili per l'efficacia professionale e organizzativa, definite nel Nuovo Sistema Professionale	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi in tema di comunicazione, lavoro in team, gestione tempo/priorità, problem solving, pensiero critico, apertura al cambiamento, apprendimento continuo; per ruoli di responsabilità: decisione responsabile, gestione processi/relazioni, sviluppo collaboratori, equilibrio emotivo, orientamento al Valore Pubblico	60.000,00 €
5. Competenze linguistiche	Lingua inglese	Percorsi formativi per l'acquisizione e miglioramento delle competenze linguistiche che consentono lo sviluppo professionale dei dipendenti regionali. Corso Base su piattaforma	15.000,00 €
6. Obiettivi di formazione obbligatori previsti e imposti dalla legge o da altre fonti normative, generali e di settore.	Interventi formativi previsti da disposizioni legislative generali e di settore	A. Corsi per la promozione di una cultura dell'anticorruzione e della trasparenza ed integrità	9.000,00 €
		B. Corsi specifici in materia etica, inclusione, parità di genere e contrasto alla violenza	4.500,00 €
		C. contratti pubblici	4.500,00 €
		D. Lavoro agile	4.500,00 €
		E. Corsi in materia di privacy e protezione dei dati personali	9.000,00 €
		F. Formazione sulla redazione del PIAO- pianificazione strategica	4.500,00 €
		G. Cybersecurity awareness	4.500,00 €
		H. Corsi in materia di antiriciclaggio e contrasto del terrorismo	4.500,00 €
7. Obiettivi formativi di carattere generale	Iniziativa complementari per crescita professionale, inclusione e valorizzazione del personale	A. Corsi di formazione propedeutici al cambio di profilo professionale e mobilità sulla scorta delle vigenti disposizioni regolamentari	10.000,00 €
		C. Percorsi formativi inseriti nel PAP (laboratori di confronto e crescita – empowerment femminile)	15.000,00 €
8. a Catalogo (2% del budget)	Tecnico-specialistica	Sono da considerarsi attività formative a catalogo quelle attività offerte da Istituti, Università, Società ed Enti pubblici e privati su temi tecnici specifici e che viene realizzata attraverso la proposta a catalogo di prodotti formativi continuamente aggiornati utilizzata in via residuale e solo quando la richiesta riguarda una formazione altamente tecnico specialistica rivolta a un numero esiguo di destinatari (massimo 6).	16.000,00 €
TOTALE			800.000,00

RITENUTO che le suddette attività formative siano da considerare strategiche per l'incremento della formazione dell'intera Amministrazione;

CONSIDERATO, pertanto, di dover realizzare la maggior parte delle attività formative previste nel Piano di formazione 2026, affidandone la gestione e realizzazione a LazioCrea S.p.A., che dovrà provvedere:

1. a predisporre, sulla base delle indicazioni della Direzione regionale competente in materia di formazione del personale, tutti gli atti e le azioni necessarie all'avvio ed alla realizzazione dell'attività formativa (a titolo esemplificativo avvisi, modulistica, disponibilità aule, etc.);
2. a elaborare e definire, sulla base delle indicazioni della Direzione regionale competente in materia di formazione del personale, gli elementi di dettaglio delle attività;
3. a garantire il regolare svolgimento delle attività, la valutazione delle stesse con l'impianto e la messa a regime di un sistema di monitoraggio dell'attività attraverso la raccolta, organizzazione e sistematizzazione dei dati (raccolta delle adesioni alle attività formative, calendarizzazione delle attività e delle classi, stampa e aggiornamento registri e fogli presenza, verifica e raccolta firme ingresso/uscita, presenze, composizione aula, inserimento esiti e superamento delle attività formative, compilazione e distribuzione attestati, etc.) secondo un flusso informativo continuo interfacciato con la struttura regionale competente in materia, anche attraverso specifico accesso alla piattaforma gestionale e/o apposite riunioni operative, che consenta di conoscere la situazione, d'essere e di fatto, in tempo reale;
4. a fornire, al termine di ogni attività formativa, i dati relativi ai questionari di gradimento, di verifica dei risultati di apprendimento e di valutazione di impatto;
5. a garantire tutti gli elementi di supporto a carattere tecnico, amministrativo e/o funzionale al sistema e alla gestione della formazione del personale;
6. a garantire, per tutti i corsi asincroni, fruibili sulla piattaforma regionale della formazione (edu.lazio), l'attivazione dei sottotitoli e dell'interprete LIS; nel contempo garantire, per i corsi in presenza, nel caso ce ne fosse bisogno, il servizio di interpretariato LIS;
7. a comunicare alla Direzione regionale competente in materia di formazione del personale, per le determinazioni da assumere, l'avvio e il regolare svolgimento delle iniziative, le eventuali criticità e/o motivi di revoca di attività formative previste;
8. a garantire professionisti competenti incaricati dei rapporti con l'amministrazione per la formulazione e gestione degli elementi di dettaglio e dei processi amministrativi inerenti alle attività formative;
9. a fornire documentazione attestante le spese sostenute (risorse umane, strumentazione, riepilogo fatture, etc.) alla conclusione di tutte le attività formative di ogni area tematica, fornendo una relazione dettagliata per ogni attività formativa completata;
10. a predisporre un rendiconto generale e una relazione che evidenzii in particolare gli obiettivi raggiunti, le attività realizzate ed il loro valore/costo complessivo in relazione al progetto in argomento;
11. a tenere la contabilità di tutta la gestione economico-finanziaria dell'attività;
12. a custodire presso la propria sede tutta la documentazione originale, rendendola disponibile per ogni eventuale verifica o controllo dell'Amministrazione regionale;
13. ad osservare le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e adottare tutti i provvedimenti e le cautele per garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione antinfortunistica;

14. a non cedere o subappaltare il servizio, nonché instaurare rapporti contrattuali che configurino forme surrettizie d'appalto e che il ricorso a collaborazioni professionali e/o occasionali esterne sarà regolato attraverso la stipula di contratti a termine, redatti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli standard della Società restando comunque salva la responsabilità complessiva della Società sulle attività realizzate;
15. a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardante la Regione e il personale dipendente nel rispetto delle norme e vincoli di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni e/o integrazioni;
16. a riconoscere che la produzione documentale, i piani didattici, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio;

PRESO ATTO che sarà a cura della Direzione regionale competente in materia di formazione del personale:

1. la programmazione e progettazione delle attività formative, in collaborazione e con il supporto tecnico-operativo di LazioCrea S.p.A.;
2. l'attività di vigilanza, controllo e verifica, attraverso un'azione di monitoraggio, anche in presenza;
3. la formulazione ed individuazione degli elementi di dettaglio e degli interventi in coerenza alla strategia e agli obiettivi del Piano di Formazione;
4. la proposizione e/o l'accoglimento delle opportune variazioni richieste: stanziamenti, adesioni del personale regionale, costituzione delle classi o quant'altro utile alla piena attuazione del piano e delle attività formative e didattiche;
5. la comunicazione dell'inizio dei corsi agli interessati, attraverso l'utilizzo di e-mail, della rete intranet, della newsletter settimanale e quant'altro utile al processo formativo;

RITENUTO DI:

- approvare il Piano delle Attività Formative 2026, allegato A e parte integrante della presente determinazione;
- autorizzare le attività di formazione rivolte al personale regionale;
- perfezionare la prenotazione dell'impegno n.7912/2026 assunta con Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1324 di approvazione del Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2026, CODICE SCHEDA: P.RU.FORMAL25.25, per l'importo complessivo di € 800.000,00 a favore di LazioCrea S.p.A., così distinta:
 - €755.000,00 sul Cap. U0000S15902 Es. Fin. 2026 missione 01. Programma 10, piano dei conti 1.03.02.04.999 per la realizzazione delle azioni, riguardanti la formazione non obbligatoria;
 - €45.000,00 sul Cap. U0000S15902 Es. Fin. 2026 missione 01. Programma 10, piano dei conti 1.03.02.04.004 riguardanti la formazione obbligatoria;
- effettuare la procedura di affidamento in house in oggetto tramite la piattaforma telematica di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA";
- stabilire che sarà a cura della Direzione regionale competente in materia di formazione del personale:
 - la progettazione e la programmazione delle attività formative, con il supporto tecnico-operativo di LazioCrea S.p.A.;
 - l'attività di vigilanza, controllo e verifica, attraverso un'azione di monitoraggio, anche in presenza;

- la formulazione ed individuazione degli elementi di dettaglio e degli interventi in coerenza alla strategia e agli obiettivi del Piano di Formazione;
 - la proposizione e/o l'accoglimento delle opportune variazioni richieste: stanziamenti, adesioni del personale regionale, costituzione delle classi o quant'altro utile alla piena attuazione del piano e delle attività formative e didattiche;
 - la comunicazione dell'inizio dei corsi agli interessati, attraverso l'utilizzo di e-mail, della rete intranet, della newsletter settimanale e quant'altro utile al processo formativo;
- stabilire che rispetto al Piano Formativo Triennale 2026-2028, contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028 e adottato con deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2026, n. 24, le azioni prioritarie per l'anno 2026 sono individuate nel documento. "Piano delle Attività Formative 2026", allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
 - effettuare il pagamento con bonifico IBAN: IT93G0100503218000000002146 intestato a LAZIOCREA S.P.A. Via Anagnina n. 203 CAP: 00118 ROMA – codice creditore 164838 codice fiscale/partita IVA 13662331001 per i corrispettivi dovuti, erogati successivamente alla presentazione di regolari fatture secondo le seguenti modalità:
 - uno svincolo, pari al 30% del finanziamento previsto, successivamente alla notifica della presente determinazione;
 - il saldo finale pari al 70% verrà corrisposto a seguito della presentazione di:
 - un rendiconto dettagliato delle spese sostenute suddiviso per aree tematiche, voci e tipologia di spesa;
 - una relazione dettagliata delle attività svolte, delle spese sostenute e risorse impiegate (finanziarie, umane, logistiche, etc.);

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art.15 del Dlgs. 36/2023 è individuato nel dott. Paolo Fusaro in qualità di esperto nella gestione del progetto formativo della Direzione Personale, Enti Locali e Sicurezza, con incarico di Elevata Qualificazione "Piano della Formazione e promozione della salute organizzativa" presso l'Area "Promozione del Benessere Organizzativo, Servizi al Personale Sistema Professionale e Formazione";

ATTESO che l'obbligazione di spesa verrà a scadenza nel corrente esercizio finanziario, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

D E T E R M I N A

per quanto sopra espresso, da considerarsi parte integrante del presente atto:

1. di approvare il Piano Formativo 2026, allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di autorizzare le attività di formazione rivolte al personale regionale;
3. di perfezionare la prenotazione dell'impegno n.7912/2026 assunta con Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1324, di approvazione del Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2026, CODICE SCHEDE: P.RU.FORMAL25.25, per l'importo complessivo di € 800.000,00 a favore di LazioCrea S.p.A., distinta in € 755.000,00 sul Cap. U0000S15902 Es. Fin. 2026 missione 01. Programma 10, piano dei conti 1.03.02.04.999 per la realizzazione delle azioni, riguardanti la formazione non obbligatoria ed € 45.000,00 sul Cap. U0000S15902 Es. Fin. 2026 missione 01. Programma 10, piano dei conti 1.03.02.04.004 riguardanti la formazione obbligatoria, di cui al Piano operativo annuale

LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2026 e al Piano delle Attività Formative 2026 meglio dettagliate nella seguente tabella:

PIANO FORMATIVO 2026			
AREA	Contenuti formativi	OGGETTO	IMPORTO PREVISTO
1. Obiettivi strategici relativi all'implementazione di programmi e progetti strategici di Regione Lazio (Valore Pubblico).	Rafforzamento delle capacità di progettazione e gestione dei processi	progettazione ed erogazione di percorsi formativi sulle metodologie innovative e strumenti di monitoraggio per ottimizzare attività e qualità dei servizi.Percorsi per il rilascio di certificazione di Project Management	100.000,00 €
	Sviluppo delle competenze trasversali e manageriali	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi per rafforzare la capacità di comunicare in modo efficace, guida dei team e decisioni consapevoli; usare il foresight per anticipare scenari; usare il nudging per orientare comportamenti e scelte organizzative.	80.000,00 €
	Diffusione di una cultura organizzativa inclusiva e responsabile	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi per promuovere una cultura organizzativa inclusiva e responsabile, fondata su principi di equità, rispetto e sostenibilità, favorendo comportamenti che valorizzano la diversità e riducono i bias.	50.000,00 €
	Approfondimento delle implicazioni dell'intelligenza artificiale nella PA	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi per approfondire implicazioni, opportunità, rischi ed aspetti etico-normativi per un utilizzo trasparente della IA	125.000,00 €
	Temi di aggiornamento, attualità	Ciclo di Webinar mensili su temi di aggiornamento e di attualità, organizzazione di webinar mensili destinati a tutto il personale regionale in modalità a distanza in diretta tramite la piattaforma Cisco Webex.	25.000,00 €
2. Obiettivi tecnico-specialistici richiesti dalle Direzioni regionali (Saper fare).	Acquisizione e aggiornamento delle competenze operative per garantire autonomia ed efficacia	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi per lo sviluppo di abilità pratiche e operative per applicare concretamente le conoscenze teoriche, con uso di strumenti, tecniche e tecnologie specifiche, per garantire autonomia ed efficacia; fabbisogni rilevati da Referenti Formativi ed in futuro dai dati di Assessment del Nuovo Sistema Professionale (gap tecnico-specialistici per profilo e ambito)	84.000,00 €
3. Obiettivi tecnico-professionali (Sapere).	Patrimonio di conoscenze teoriche indispensabili per presidiare i contenuti del ruolo	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi per approfondire la normativa di settore, metodologie, processi operativi, conoscenza del contesto organizzativo, da acquisire tramite percorsi universitari o percorsi mirati di alta specializzazione	175.000,00 €
4. Obiettivi di sviluppo delle competenze comportamentali (Saper essere).	Competenze comportamentali osservabili per l'efficacia professionale e organizzativa, definite nel Nuovo Sistema Professionale	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi in tema di comunicazione, lavoro in team, gestione tempo/priorità, problem solving, pensiero critico, apertura al cambiamento, apprendimento continuo; per ruoli di responsabilità: decisione responsabile, gestione processi/relazioni, sviluppo collaboratori, equilibrio emotivo, orientamento al Valore Pubblico	60.000,00 €
5. Competenze linguistiche	Lingua inglese	Percorsi formativi per l'acquisizione e miglioramento delle competenze linguistiche che consentono lo sviluppo professionale dei dipendenti regionali. Corso Base su piattaforma	15.000,00 €
6. Obiettivi di formazione obbligatori previsti e imposti dalla legge o da altre fonti normative, generali e di settore.	Interventi formativi previsti da disposizioni legislative generali e di settore	A. Corsi per la promozione di una cultura dell'anticorruzione e della trasparenza ed integrità	9.000,00 €
		B. Corsi specifici in materia etica, inclusione, parità di genere e contrasto alla violenza	4.500,00 €
		C. contratti pubblici	4.500,00 €
		D. Lavoro agile	4.500,00 €
		E. Corsi in materia di privacy e protezione dei dati personali	9.000,00 €
		F. Formazione sulla redazione del PIAO- pianificazione strategica	4.500,00 €
		G. Cybersecurity awareness	4.500,00 €
		H. Corsi in materia di antriciiclaggio e contrasto del terrorismo	4.500,00 €
7. Obiettivi formativi di carattere generale	Iniziative complementari per crescita professionale, inclusione e valorizzazione del personale	A. Corsi di formazione propedeutici al cambio di profilo professionale e mobilità sulla scorta delle vigenti disposizioni regolamentari	10.000,00 €
		C. Percorsi formativi inseriti nel PAP (laboratori di confronto e crescita – empowerment femminile)	15.000,00 €
8. a Catalogo (2% del budget)	Tecnico-specialistica	Sono da considerarsi attività formative a catalogo quelle attività offerte da Istituti, Università, Società ed Enti pubblici e privati su temi tecnici specifici e che viene realizzata attraverso la proposta a catalogo di prodotti formativi continuamente aggiornati, utilizzata in via residuale e solo quando la richiesta riguarda una formazione altamente tecnico specialistica rivolta a un numero esiguo di destinatari (massimo 6).	16.000,00 €
TOTALE			800.000,00

4. di effettuare la procedura di affidamento in house in oggetto tramite la piattaforma telematica di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA";
5. di stabilire che sarà a cura della Direzione regionale competente in materia di formazione del personale:
 - la progettazione e la programmazione delle attività formative, con il supporto tecnico-operativo di LazioCrea S.p.A.;
 - l'attività di vigilanza, controllo e verifica, attraverso un'azione di monitoraggio, anche in presenza;
 - la formulazione ed individuazione degli elementi di dettaglio e degli interventi in coerenza alla strategia e agli obiettivi del Piano di Formazione;
 - la proposizione e/o l'accoglimento delle opportune variazioni richieste: stanziamenti, adesioni del personale regionale, costituzione delle classi o quant'altro utile alla piena attuazione del piano e delle attività formative e didattiche;

- la comunicazione dell'inizio dei corsi agli interessati, attraverso l'utilizzo di e-mail, della rete intranet, della newsletter settimanale e quant'altro utile al processo formativo;
6. stabilire che rispetto al Piano Formativo Triennale 2026-2028, contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028 e adottato con deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2026, n. 24, le azioni prioritarie per l'anno 2026 sono individuate nel documento. "Piano delle Attività Formative 2026", allegato A e parte integrante della presente determinazione;
 7. effettuare il pagamento con bonifico IBAN: IT93G0100503218000000002146 intestato a LAZIOCREA S.P.A. Via Anagnina n. 203 CAP: 00118 ROMA – codice creditore 164838 codice fiscale/partita IVA 13662331001 per i corrispettivi dovuti, erogati successivamente alla presentazione di regolari fatture secondo le seguenti modalità:
 - uno svincolo, pari al 30% del finanziamento previsto, successivamente alla notifica della presente determinazione;
 - il saldo finale pari al 70% verrà corrisposto a seguito della presentazione di:
 - un rendiconto dettagliato delle spese sostenute suddiviso per aree tematiche, voci e tipologia di spesa;
 - una relazione dettagliata delle attività svolte, delle spese sostenute e risorse impiegate (finanziarie, umane, logistiche, etc.);
 8. che l'obbligazione di spesa verrà a scadenza nel corrente esercizio finanziario, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;
 9. di tramettere per notifica ai sensi della normativa vigente, la presente determinazione a LazioCrea S.p.A. la quale con la ricezione della notifica si impegna ad agire secondo quanto espressamente richiamato nelle premesse che costituiscono parte integrante della presente determinazione;
 10. di trasmettere per notifica la presente determinazione alla Direzione regionale Trasformazione Digitale E Procurement – Area Approvvigionamenti Elettronici e Controllo Analogico LAZIOcrea S.p.A., per gli atti di competenza relativi al CODICE SCHEDA: P.RU.FORMAL25.25, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1324 di approvazione del Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2026;
 11. di nominare quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art.15 del Dlgs. 36/2023, il dott. Paolo Fusaro in qualità di esperto nella gestione del progetto formativo della Direzione Personale, Enti Locali e Sicurezza, con incarico di Elevata Qualificazione "Piano della Formazione e promozione della salute organizzativa" presso l'Area "Promozione del Benessere Organizzativo, Servizi al Personale Sistema Professionale e Formazione".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Direttore

Luigi Ferdinando Nazzaro



**REGIONE
LAZIO**

ALLEGATO A

**PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE
ANNO 2026**

Copia

Sommario

1. Introduzione.....	3
2. Quadro strategico e priorità 2026.....	3
3. Governance del sistema formativo	6
Il ruolo dei Dirigenti	6
Il Ruolo dei Referenti Formativi Regionali	6
Area Formazione regionale e LAZIOcrea S.p.A.	7
4. Metodologia di programmazione e progettazione	8
5. Accessibilità alle attività formative	10
6. Modalità di erogazione	11
7. I macro-obiettivi formativi 2026	12
I. Obiettivi strategici relativi all'implementazione di programmi e progetti strategici di Regione Lazio (Valore Pubblico).....	13
II. Obiettivi tecnico-specialistici richiesti dalle Direzioni regionali (Saper fare).....	15
III. Obiettivi tecnico-professionali (Sapere).	16
IV. Obiettivi di sviluppo delle competenze comportamentali (Saper essere).....	16
V. Competenze digitali, ecologiche, amministrative e linguistiche con azioni comuni con altre Pubbliche Amministrazioni.	17
VI. Obiettivi di formazione obbligatori previsti e imposti dalla legge o da altre fonti normative, generali e di settore.	19
VII. Obiettivi formativi di carattere generale e trasversali	21
8. Percorsi formativi autonomi delle Direzioni regionali riconosciuti nel Piano Formativo	22
9. Monitoraggio e valutazione degli interventi formativi (metodi e indicatori) e valutazione di impatto.....	27
Il progetto "Valutazione Impatti Formativi" (Università Tor Vergata).....	28
APPENDICE - Competenze digitali, ecologiche, amministrative e linguistiche con azioni comuni con altre Pubbliche Amministrazioni.....	30
A) Data Academy:.....	30
B) Il progetto Syllabus:	30
C) ValorePA (INPS).....	32
D) SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione - CINSEDO).....	33
E) Formez PA	34
F) L'iniziativa "PA 110 e lode"	35

**PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE
ANNO 2026****1. Introduzione**

Il Piano Formativo 2026 per i dipendenti della Giunta regionale del Lazio 2026 è una leva di modernizzazione organizzativa, di sviluppo del capitale umano e di prevenzione del rischio corruttivo, ed è integrato nella programmazione del PIAO 2026–2028 approvato con Deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2026, n. 24.

Il Piano recepisce integralmente le Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23 marzo 2023, del 28 novembre 2023 e del 14 gennaio 2025, che pongono la formazione continua al centro dei processi di modernizzazione legati al PNRR. In particolare, l'attività formativa è configurata come un diritto-dovere del dipendente, nel rispetto dell'Art. 344 del Regolamento regionale n. 1/2002 e delle disposizioni del CCNL Comparto Funzioni Locali 2022-2024.

Il Piano si colloca nel percorso di progressiva attuazione del Nuovo Sistema Professionale della Regione Lazio, orientato alle competenze, e rappresenta una fase di transizione verso una programmazione formativa pienamente fondata sugli esiti dell'assessment. Nelle more del consolidamento dei gap tra competenze possedute e livelli attesi, il Piano 2026 opera un primo allineamento tra fabbisogni formativi rilevati, priorità strategiche dell'Amministrazione e competenze previste dal nuovo Sistema Professionale. A regime, l'assessment costituirà lo strumento cardine per orientare la formazione verso interventi sempre più mirati, coerenti con i profili di ruolo, gli ambiti professionali e gli obiettivi organizzativi. La formazione, configurata come diritto-dovere, concorre alla performance individuale con un target minimo di 40 ore annue per ciascun dipendente e dirigente.

2. Quadro strategico e priorità 2026

Le priorità strategiche della Regione Lazio per il 2026 mirano al rafforzamento della capacità amministrativa e alla creazione di Valore Pubblico.

Le principali direttrici strategiche includono:

a) Transizione al Modello CBHRM e Ciclo di Assessment

Nel 2026 prosegue la transizione al Nuovo Sistema Professionale basato sul modello CBHRM, ancora in fase di consolidamento sul piano operativo. Il Piano Formativo prevede già una prima articolazione dei percorsi in coerenza con le competenze fondanti del Sistema, distinguendo tra competenze comuni a tutto il

personale e competenze specifiche per profilo professionale e ambito di ruolo. A valle del processo di Assessment in corso, la rilevazione dei gap tra competenze possedute e livelli attesi costituirà il cardine della programmazione formativa, consentendo interventi progressivamente più mirati e coerenti con i fabbisogni reali.

b) Formazione come Obiettivo di Performance Individuale

A partire dal 2025, la formazione non è più opzionale ma costituisce un obiettivo di performance obbligatorio per ogni dipendente e dirigente.

- Target delle 40 Ore: La priorità è garantire il raggiungimento di almeno 40 ore annue pro capite di formazione.
- Responsabilità Dirigenziale: I dirigenti sono chiamati a monitorare la partecipazione attiva del proprio personale, rendendo lo sviluppo delle competenze un fattore determinante per la valutazione individuale.

c) Rafforzamento della Leadership e Cultura dell'Inclusione

Il Piano pone attenzione allo sviluppo della leadership, della responsabilità manageriale e della capacità di gestione delle persone, con particolare riferimento al ruolo dei dirigenti e, in relazione ad alcune iniziative specifiche, anche dei funzionari chiamati a presidiare processi, gruppi di lavoro o ambiti di responsabilità organizzativa. I percorsi formativi mirano a rafforzare competenze trasversali quali la comunicazione efficace, la capacità di guidare e motivare i team, l'assunzione di decisioni responsabili, la gestione dei collaboratori, la promozione del benessere organizzativo e la costruzione di ambienti di lavoro inclusivi, orientati alla collaborazione, alla valorizzazione delle differenze e al miglioramento della qualità dell'azione amministrativa.

d) Alfabetizzazione Digitale e Strategia per l'Intelligenza Artificiale

Una priorità strategica è l'approfondimento delle implicazioni dell'Intelligenza Artificiale nella PA, focalizzandosi non solo sugli aspetti tecnici ma anche su quelli etici e normativi per un utilizzo trasparente

e) Rafforzamento delle Competenze Progettuali e Gestione Fondi UE

Per garantire il raggiungimento dei target stabiliti è prioritario il potenziamento delle capacità di project management.

- Gestione Fondi Europei: Sono previsti percorsi specifici sulla gestione dei finanziamenti europei e sulla valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche.
- Formazione per i RUP: Viene dedicata una sezione specifica alla formazione in materia di appalti pubblici per i Responsabili Unici di Progetto, propedeutica alla rotazione degli incarichi

f) Valorizzazione del Capitale Umano e Age Management

In linea con il nuovo CCNL, il Piano Formativo 2026 introduce una prima attenzione al tema della valorizzazione della persona lungo l'intero arco della vita lavorativa. L'obiettivo è avviare un approfondimento progressivo su age management, invecchiamento attivo, collaborazione intergenerazionale e trasferimento dei saperi tra personale senior e neoassunti, anche al fine di valorizzare le competenze maturate nei diversi percorsi professionali. Tale ambito potrà essere collegato, in prospettiva, ai temi della flessibilità organizzativa, della gestione per obiettivi e del lavoro agile, quali leve per sostenere benessere, attrattività e sviluppo del capitale umano.

g) Monitoraggio e Valutazione dell'Impatto sul Valore Pubblico

Il sistema evolve verso la misurazione dell'impatto reale della formazione. La priorità è verificare come l'accrescimento delle competenze si traduca in cambiamenti nei comportamenti organizzativi e, in ultima istanza, in un miglioramento dei servizi per cittadini e imprese.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 37, comma 12, del CCNL 2022-2024, il Piano Formativo 2026 integra tra le proprie attività la promozione di una formazione specifica per il personale iscritto ad Albi professionali, finalizzata a garantire l'aggiornamento necessario per l'esercizio della professione all'interno dell'Amministrazione. La partecipazione a tali attività formative è considerata a tutti gli effetti attività lavorativa e concorre al raggiungimento dell'obiettivo di performance individuale di 40 ore annue pro capite previsto per il 2026, fermo restando l'obbligo di produrre idonea attestazione della partecipazione e della verifica finale dell'apprendimento.

La gestione operativa di questa linea di intervento si articola secondo due direttrici principali:

- **Area Sanitaria (ECM):** Grazie all'accreditamento di LAZIOcrea S.p.A. come Provider ECM (Educazione Continua in Medicina), la Regione Lazio è in grado di erogare direttamente formazione valida per il riconoscimento dei crediti obbligatori per Medici e Psicologi. Al termine di tali percorsi, i professionisti interessati sono tenuti a sostenere un test di verifica specifico, ulteriore rispetto a quello di apprendimento standard, per ottenere la certificazione dei crediti ECM necessaria all'assolvimento dell'obbligo formativo professionale.
- **Altri Ordini Professionali:** Per i dipendenti iscritti ad altri Albi (quali ad esempio Avvocati, Architetti, Assistenti Sociali o Ingegneri), l'Amministrazione favorisce la

partecipazione alle attività formative obbligatorie organizzate dai rispettivi Ordini professionali o da soggetti da questi accreditati.

In entrambi i casi il riconoscimento delle ore di formazione ai fini del raggiungimento dell'obiettivo individuale delle 40 ore annue è assicurato per i percorsi coerenti con le esigenze formative previste per l'esercizio della professione all'interno dell'Amministrazione e condivisi con il dirigente di riferimento.

3. Governance del sistema formativo

Il ruolo dei Dirigenti

Nel percorso di transizione al Nuovo Sistema Professionale, il dirigente ha un ruolo centrale nella gestione e nello sviluppo delle persone assegnate e nel raccordo tra fabbisogni e programmazione formativa. Il suo intervento si articola in: attribuzione del profilo; eterovalutazione nell'ambito dell'assessment (ove previsto); allineamento ai PAD; monitoraggio delle 40 ore annue.

In sintesi, il dirigente trasforma le necessità operative della sua Area in fabbisogni formativi certificabili, assicurando che ogni collaboratore sia messo in condizione di acquisire le abilità pratiche necessarie per presidiare i contenuti specialistici del proprio ruolo.

Il Ruolo dei Referenti Formativi Regionali

La normativa principale che riconosce e disciplina il ruolo dei referenti formativi all'interno della Giunta regionale del Lazio è il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 ("Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"), nello specifico, l'Articolo 349 del suddetto Regolamento definisce gli aspetti fondamentali della figura.

I Referenti Formativi svolgono un ruolo di cerniera fondamentale nel nuovo sistema, agendo come raccordo costante tra le esigenze delle singole Direzioni e la struttura regionale competente per la formazione. Il loro coordinamento si articola attraverso diverse funzioni strategiche e operative quali la Rilevazione del Fabbisogno Formativo agendo di supporto ai Dirigenti, aiutandoli nell'integrazione dei propri dati con quelli emersi dal ciclo di Assessment; le Funzioni Operative e di Comunicazione portando a conoscenza dei dipendenti i progetti formativi e le modalità di accesso, pubblicizzando le circolari e offrendo approfondimenti sui temi di rilevanza.

Area Formazione regionale e LAZIOcrea S.p.A.

L'Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al personale, Sistema professionale e Formazione, della Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza, è la struttura regionale competente alla formazione e costituisce il centro nevralgico per lo sviluppo del capitale umano. L'Area assicura che la formazione sia orientata alla creazione di Valore Pubblico e allineata al sistema professionale basato sulle competenze (CBHRM). Coordina l'obiettivo obbligatorio di 40 ore annue di formazione per ogni dipendente, gestisce l'abilitazione alla piattaforma nazionale Syllabus e presiede alla rendicontazione verso il Dipartimento della Funzione Pubblica. Fondamentale è il raccordo con i Referenti Formativi di ogni Direzione per mappare i fabbisogni specifici.

La gestione è integrata e si avvale della società in house di LAZIOcrea S.p.A. che risulta essere il braccio operativo a cui la Regione Lazio affida la gestione, l'attuazione e il monitoraggio delle attività formative rivolte al proprio personale. Tale gestione avviene attraverso una specifica Divisione Formazione che coordina gli interventi in linea con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ed il POA "Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A.", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2025, n. 1324.

LAZIOcrea presiede gli strumenti digitali fondamentali per l'apprendimento moderno (Smart Learning):

- **Piattaforma Edu.LAZIO:** Gestisce questo ambiente Moodle per l'erogazione di corsi in modalità FAD asincrona (video-pillole e tutoraggio costante) e per la somministrazione dei test di verifica dell'apprendimento.
- **Cisco Webex:** Utilizza questa piattaforma per l'erogazione della formazione sincrona (webinar e web training), garantendo l'interattività attraverso sondaggi ed esercitazioni in sottogruppi.
- **Certificazione:** È interamente a carico di LAZIOcrea la gestione dei risultati dei test e l'emissione dell'Attestato Ore Formazione per i dipendenti regionali.

Inoltre, LAZIOcrea coadiuva la struttura regionale competente alla formazione ad elaborare le proposte per la realizzazione di attività formative specifiche, che includono piani di intervento accademici e tecnico-professionali. Cura direttamente o tramite partner esterni le fasi di docenza e tutoraggio, sia in presenza che in modalità blended. Ha la facoltà di avvalersi di enti esterni qualificati e operatori del libero mercato per garantire elevati standard qualitativi in progetti specialistici.

LAZIOcrea, infine, svolge un ruolo cruciale nel supportare l'Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al personale, Sistema professionale e Formazione della Regione Lazio, nella fase di controllo e verifica dell'efficacia.

In sintesi, LAZIOcrea agisce come un hub tecnico-metodologico di supporto alla struttura regionale competente alla formazione, per trasformare gli obiettivi strategici regionali in percorsi formativi certificabili, garantendo la coerenza con i fabbisogni emersi dal ciclo di Assessment e supportando l'amministrazione nella creazione di Valore Pubblico.

4. Metodologia di programmazione e progettazione

La metodologia del Piano Formativo 2026 si colloca nel percorso di transizione al modello CBHRM e orienta progressivamente la programmazione dalle attività/compiti alle competenze necessarie per presidiare i processi. Il ciclo di assessment, gestito tramite sistema informativo HCM, consente di confrontare competenze possedute e livelli attesi, individuando i gap formativi nelle tre aree del Nuovo Sistema Professionale: 33 competenze comportamentali (Saper essere), 68 tecnico-professionali (Sapere), 195 tecnico-specialistiche (Saper fare). A regime, tali evidenze renderanno gli interventi sempre più mirati e coerenti con i fabbisogni reali.

A. Rilevazione dei Fabbisogni

La programmazione non è generica, ma nasce dall'integrazione di diversi flussi informativi coordinati dai Referenti Formativi e dai Dirigenti:

- **Obiettivi PAD:** I fabbisogni vengono allineati ai target definiti nel Programma Annuale Direzionale di ogni singola struttura, garantendo che la formazione sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi di performance.
- **Evoluzioni esterne:** Si tiene conto dei cambiamenti della normativa (es. Nuovo Codice Appalti), delle innovazioni tecnologiche e delle necessità legate alla prevenzione della corruzione.
- **Risultati precedenti:** L'analisi include i feedback e i risultati delle annualità passate per ottimizzare l'efficacia degli interventi.

B. Progettazione delle Attività Formative

La progettazione trasforma i fabbisogni rilevati in percorsi di apprendimento strutturati con caratteristiche rigorose:

- **Interventi Tailor-made:** Si abbandonano i corsi generalisti per progettare percorsi "su misura" (mirati) basati sulle reali necessità operative delle Direzioni.
- **Metodologia Blended Learning:** È la modalità prevalente e combina formazione in presenza (per l'interazione pratica) con formazione a distanza, sia sincrona (webinar su Cisco Webex o Teams) che asincrona (video-pillole su Edu.LAZIO).
- **Ciclo di Test e Frequenza:** Per garantire l'efficacia e la validità ai fini della performance:
 - Viene somministrato un test di ingresso per mappare il livello iniziale.
 - È obbligatorio superare un test finale di apprendimento per certificare l'accrescimento professionale.
 - È richiesta una frequenza minima del 75% della durata del corso, verificata tramite i log di connessione o rilevazione presenze.
- **Attestazioni Certificate:** Al superamento del test finale, LAZIOcrea emette l'Attestato Ore Formazione, che concorre ufficialmente al raggiungimento dell'obiettivo di performance individuale di almeno 40 ore annue.

La modalità di erogazione varia in base al numero dei destinatari per ottimizzare le risorse pubbliche:

- **Formazione Programmata (98% del budget):** rivolta a target ampi di personale, organizzata internamente o tramite partner di eccellenza.
- **Formazione a Catalogo (2% del budget):** La formazione a catalogo, disciplinata dalla delibera di Giunta regionale del Lazio n.770 del 24/10/2008, è parte integrante del Piano della Formazione Annuale, e viene utilizzata in via residuale, in quanto riguarda aspetti altamente tecnico-specialistici rivolti, pertanto, ad un esiguo numero di destinatari (massimo 6). In tali casi, l'organizzazione di un corso interno risulterebbe antieconomica; pertanto, l'Amministrazione acquisisce quote di partecipazione a corsi specialistici già offerti da Università, Istituti o enti pubblici e privati. L'attivazione della formazione a catalogo è inoltre subordinata a una verifica preventiva di non duplicazione, finalizzata a evitare iniziative ripetitive o sovrapponibili a percorsi già disponibili nel catalogo regionale o in iniziative formative erogate da altre Amministrazioni (ad es. piattaforma Syllabus). In presenza di contenuti analoghi o equivalenti, il Piano privilegia la fruizione dei percorsi già attivi (interni o inter-amministrazione), riservando l'acquisto a catalogo esclusivamente a fabbisogni specialistici non coperti dall'offerta esistente.
 - **PROCEDURA DI ATTIVAZIONE** - Ciascun Direttore, sentiti i Dirigenti, valutata l'effettiva urgenza rispetto agli obiettivi della Direzione ed in considerazione



del carattere eccezionale di questo tipo di formazione, può inviare all'Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al personale, Sistema professionale e Formazione, della Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza, una proposta di iscrizione ad attività formative a catalogo per i dipendenti assegnati alla propria struttura. Questo tipo di formazione deve essere rispondente alla funzione svolta dal dipendente. La richiesta dovrà essere inviata, tramite protocollazione almeno 30 giorni prima dell'avvio del corso, allegando il programma del corso, i dettagli sulla struttura erogatrice, sui costi e i nominativi dei partecipanti, comprensiva anche di eventuale modulistica di iscrizione. L'Area della Formazione verificherà la corrispondenza con la funzione del dipendente, l'unicità rispetto alle attività previste nel Piano Formativo annuale, costi, modalità e condizioni applicate dalla struttura erogatrice. In caso di approvazione, per il tramite di LAZIOcrea, invierà conferma di iscrizione alla struttura erogatrice ed informerà contestualmente il Direttore, eventuali Dirigenti e i dipendenti dell'avvenuta iscrizione. Sarà cura dei partecipanti fornire, al termine del percorso formativo, evidenza del completamento e/o del superamento del corso, anche tramite l'invio di attestati e diplomi.

5. Accessibilità alle attività formative

Per garantire la piena accessibilità delle attività formative erogate, l'Area Promozione del benessere organizzativo, Servizi al personale, Sistema professionale e Formazione, della Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza adotta una serie di misure tecniche, documentali e organizzative volte a rimuovere ogni barriera alla partecipazione, in conformità con la Direttiva UE 2016/2102 e le Linee Guida AgID.

Le principali misure previste includono:

I. Accessibilità Digitale e Tecnologica (Webinar ed E-learning)

- Sottotitoli e Interpretariato LIS: Per i webinar e per la formazione a distanza, sia sincrona sia asincrona, è obbligatorio garantire l'accessibilità tramite l'attivazione dei sottotitoli (anche in tempo reale) e/o la disponibilità di un interprete LIS (Lingua dei Segni Italiana). Le medesime misure di accessibilità devono essere assicurate anche per i corsi erogati in presenza.
- Alert Informativi: Nelle mail di convocazione di ogni sessione formativa deve essere inserito un avviso specifico che istruisca gli utenti su come attivare gli strumenti di accessibilità previsti dalla piattaforma (es. Edu.lazio).

II. Materiali Didattici e Contenuti

- Accessibilità "by design": Tutti i documenti a supporto della formazione (file Word, PDF, presentazioni PPT) e i video devono essere progettati e prodotti seguendo standard tecnici che permettano alle persone con disabilità di accedere, comprendere e interagire con le informazioni.
- Conformità WCAG: La produzione di contenuti digitali deve rispettare gli standard di accessibilità WCAG per garantire la leggibilità tramite screen reader.
- Linguaggio Semplice: È prevista l'adozione di un linguaggio semplice, chiaro e diretto nella redazione della modulistica e dei materiali didattici per facilitare la comprensione cognitiva.

III. Personalizzazione e Inclusione

- Programmi su misura: La struttura regionale promuove iniziative formative individuate specificamente sulla base delle capacità ed esigenze particolari dei dipendenti.
- Dotazioni Tecniche Specifiche: Viene prestata particolare attenzione alle dotazioni didattiche e ai linguaggi specializzati necessari per assicurare l'effettivo apprendimento in presenza di specifiche disabilità.

6. Modalità di erogazione

Le modalità di erogazione previste per il Piano Formativo 2026 della Regione Lazio sono improntate alla flessibilità e all'innovazione tecnologica, con l'obiettivo di rendere la formazione accessibile "in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento".

Il Piano punta con decisione sulla modalità *Blended Learning* per garantire servizi formativi flessibili. Il sistema formativo si basa principalmente su modalità che combinano la **Formazione in presenza** e la **Formazione a distanza (FAD)**: sia in modalità sincrona, che asincrona.

Gli strumenti principali sono:

- **Piattaforma EDU.Lazio**: ambiente Moodle regionale per l'e-learning asincrono, con percorsi articolati in **video-pillole** e test di verifica finale.
- **Piattaforma Syllabus**: utilizzata per la formazione sulle competenze trasversali e le transizioni (digitale, ecologica, amministrativa) in modalità auto-apprendimento.

- **Cisco Webex:** impiegata per **webinar sincroni** e *web training*, garantendo il coinvolgimento attivo tramite sondaggi ed esercitazioni.
- **Microsoft Teams:** utilizzata specificamente per i cicli di webinar relativi alla piattaforma **S.TEL.LA.**

Per lo sviluppo delle competenze di alto livello, sono previste modalità dedicate:

- **Coaching e Master universitari:** rivolti a dirigenti e funzionari EQ per lo sviluppo di capacità manageriali e leadership.
- **Corsi di Alta Formazione (Valore PA):** erogati da atenei selezionati dall'INPS.
- **Iniziativa "PA 110 e lode":** iscrizione a condizioni agevolate a corsi di laurea e specializzazione universitari.

Il Piano 2026 introduce approcci che favoriscono l'apprendimento pratico e il confronto tra pari:

- **Comunità di Pratica:** contesti di apprendimento "tra pari" per condividere conoscenze ed esperienze quotidiane (es. Syllabus Community).
- **Coaching di gruppo:** previsto in iniziative come la "Data Academy" del DFP per approfondire tematiche di interesse specifico in gruppi ristretti.

Per quanto riguarda la **formazione obbligatoria** (sicurezza, anticorruzione, privacy), viene prediletta la modalità e-learning asincrona per garantire una copertura capillare di tutto il personale.

7. I macro-obiettivi formativi 2026

Il nuovo Piano Formativo della Regione Lazio 2026, inserito nel PIAO 2026-2028, si articola in **sette macro-obiettivi formativi** principali.

- I. Obiettivi strategici relativi all'implementazione di programmi e progetti strategici di Regione Lazio (Valore Pubblico).
- II. Obiettivi tecnico-specialistici richiesti dalle Direzioni regionali (Saper fare - Competenze tecnico-specialistiche)
- III. Obiettivi tecnico-professionali (Sapere - Competenze tecnico-professionali)
- IV. Obiettivi di sviluppo delle competenze comportamentali (Saper essere - Competenze comportamentali)
- V. Obiettivi di sviluppo Competenze digitali, ecologiche, amministrative e linguistiche con azioni comuni con altre Pubbliche Amministrazioni.
- VI. Obiettivi di formazione obbligatori previsti e imposti dalla legge o da altre fonti

normative, generali e di settore.

VII. Obiettivi formativi di carattere generale

Tali obiettivi sono definiti in coerenza con le competenze fondanti del Nuovo Sistema Professionale e mirano alla creazione di Valore Pubblico attraverso il potenziamento del capitale umano.

I. Obiettivi strategici relativi all'implementazione di programmi e progetti strategici di Regione Lazio (Valore Pubblico).

La prima macro-area di intervento del Piano Formativo 2026 rappresenta il cuore della strategia di modernizzazione dell'Ente e della creazione di Valore Pubblico. Gli interventi in essa ricompresi sono finalizzati a sostenere l'attuazione dei programmi e dei progetti strategici regionali, contribuendo alla costruzione di un'amministrazione moderna, competente e orientata ai risultati.

Rientrano in questa area:

- lo sviluppo delle competenze manageriali;
- la diffusione di una cultura organizzativa inclusiva;
- il rafforzamento della capacità di progettazione e gestione dell'innovazione;
- l'approfondimento delle implicazioni dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione.
- usare il foresight per anticipare scenari ed usare il nudging per orientare comportamenti.

Complessivamente, questa macro-area ha l'obiettivo di allineare lo sviluppo del capitale umano alle priorità regionali, favorendo la crescita di un'amministrazione capace di governare i cambiamenti e di generare valore per cittadini, imprese e territori.

Di seguito si riporta una tabella descrittiva dei suoi componenti, basata sui contenuti formativi e gli obiettivi di apprendimento previsti:

Contenuti formativi	Obiettivi di apprendimento	Metodi formativi	Destinatari	Risorse impiegate
Sviluppo delle competenze trasversali e manageriali	Rafforzare comunicazione, guida dei team e decisioni consapevoli; usare	Corsi coaching e/o master universitari	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio regionale 2026–2028 capitolo U0000S15902



	il foresight per anticipare scenari; usare il nudging per orientare comportamenti e scelte organizzative.			
Diffusione di una cultura organizzativa inclusiva e responsabile	Promuovere una cultura organizzativa inclusiva e responsabile, fondata su principi di equità, rispetto e sostenibilità, favorendo comportamenti che valorizzino la diversità e riducano i bias	Corsi coaching e/o master universitari	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio regionale 2026–2028 capitolo U0000S15902
Approfondimento delle implicazioni dell'intelligenza artificiale nella PA	Approfondire implicazioni, opportunità, rischi ed aspetti etico-normativi per un utilizzo trasparente della IA	Corsi coaching e/o master universitari	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio regionale 2026–2028 capitolo U0000S15902
Rafforzamento delle capacità di progettazione e gestione dei processi	Metodologie innovative e strumenti di monitoraggio per ottimizzare attività e qualità dei servizi. Percorsi per il rilascio di certificazione di Project Management	Corsi coaching e/o master universitari	Dirigenti e Funzionari	Fondi Bilancio regionale 2026–2028 capitolo U0000S15902
Temi di aggiornamento, attualità	Accrescere le conoscenze generali sui temi di aggiornamento e attualità	Webinar, Seminari on line	Tutto il personale	Fondi Bilancio regionale 2026–2028 capitolo U0000S15902

II. Obiettivi tecnico-specialistici richiesti dalle Direzioni regionali (Saper fare).

Il secondo macro-obiettivo del Piano Formativo 2026, rappresenta la direttrice dedicata allo sviluppo delle abilità operative e pratiche necessarie per presidiare i processi dell'Ente l'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze tecnico – specialistiche necessarie per garantire autonomia ed efficacia nello svolgimento delle funzioni assegnate. I fabbisogni formativi sono attualmente rilevati dai Dirigenti, in collaborazione con i Referenti Formativi, sulla base delle esigenze operative e degli obiettivi delle strutture. A seguito dell'avvio e del consolidamento del ciclo di assessment, la programmazione formativa sarà progressivamente orientata anche dai gap di competenze rilevati dall'Assessment, con una mappatura puntuale per profilo professionale e ambito di ruolo.

Le competenze sono declinate in base all'evoluzione normativa, tecnologica e organizzativa e includono:

- Utilizzo di strumenti e tecnologie specifiche del proprio ambito professionale.
- Competenze operative funzionali alla modalità di erogazione dei servizi a cittadini e imprese.
- Professionalità tecnica necessaria per i RUP (Responsabili Unici di Progetto) in materia di appalti pubblici, per favorire la rotazione degli incarichi.
- Capacità di gestione di processi complessi, come la gestione delle risorse comunitarie o la trasparenza e anticorruzione

I corsi sono progettati per essere interventi "tailor made" (mirati) e non generalisti.

Di seguito si riporta una tabella descrittiva dei suoi componenti, basata sui contenuti formativi e gli obiettivi di apprendimento previsti:

Contenuti formativi	Obiettivi di apprendimento	Metodi formativi	Destinatari	Risorse impiegate
Acquisizione e aggiornamento delle competenze tecnico – specialistiche per garantire autonomia ed efficacia;	Sviluppo di abilità pratiche e operative per applicare concretamente le conoscenze teoriche, con uso di strumenti, tecniche e tecnologie specifiche	Blended learning	Personale individuato dalle Direzioni	Fondi Bilancio regionale 2026–2028 capitolo U0000S15902

III. Obiettivi tecnico-professionali (Sapere).

rappresentano la terza macro-area del Piano Formativo 2026 della Regione Lazio e si riferiscono al patrimonio di conoscenze teoriche indispensabili per il ruolo lavorativo, come la normativa di settore, le metodologie e i processi operativi. Sono saperi acquisiti prevalentemente tramite percorsi universitari o corsi specialistici mirati. Queste competenze di tipo tecnico-professionale sono monitorate attraverso il ciclo di Assessment per rilevare i gap rispetto ai livelli attesi affinché ogni dipendente conosca i fondamenti normativi e metodologici del proprio ambito di intervento.

Di seguito si riporta una tabella descrittiva dei suoi componenti, basata sui contenuti formativi e gli obiettivi di apprendimento previsti:

Contenuti formativi	Obiettivi di apprendimento	Metodi formativi	Destinatari	Risorse impiegate
Patrimonio di conoscenze teoriche e tecnico-professionali, indispensabili per presidiare i contenuti del ruolo	Normativa di settore, metodologie, processi operativi, conoscenza del contesto organizzativo	Blended learning	Personale individuato dalle Direzioni	Fondi Bilancio regionale 2026–2028 capitolo U0000S15902

IV. Obiettivi di sviluppo delle competenze comportamentali (Saper essere).

Rappresentano il quarto macro-obiettivo del Piano Formativo 2026 della Regione Lazio. Questa area si focalizza sulla dimensione attitudinale e relazionale della prestazione lavorativa, considerata essenziale per il successo nel ruolo e per l'efficacia organizzativa. Per competenze comportamentali si intende l'insieme dei comportamenti osservabili che una persona mette in atto nello svolgimento del proprio lavoro, in coerenza con quanto previsto dal nuovo Sistema Professionale.

Il Sistema Professionale regionale individua un set articolato di competenze comportamentali, che riguardano, tra l'altro, la capacità di relazione, la comunicazione, la collaborazione, il problem solving, il pensiero critico, l'apertura al cambiamento, l'apprendimento continuo, l'orientamento al risultato e al valore pubblico, nonché, per i ruoli di responsabilità, la gestione delle persone, dei processi e delle relazioni organizzative. Anche le competenze comportamentali saranno oggetto di monitoraggio attraverso il ciclo di assessment, al fine di rilevare eventuali gap rispetto ai livelli attesi e orientare, a regime, interventi formativi sempre più mirati.

A titolo esemplificativo, i percorsi potranno contribuire a rafforzare la consapevolezza del ruolo, la qualità delle relazioni organizzative, la capacità di lavorare in team, l'adattabilità ai processi di trasformazione, la gestione efficace delle priorità e la promozione di ambienti di lavoro inclusivi, collaborativi e orientati al miglioramento continuo.

Per i ruoli dirigenziali e di responsabilità, tali competenze assumono inoltre particolare rilievo nella gestione dei collaboratori, nella motivazione dei team e nella promozione di contesti organizzativi inclusivi e orientati alla performance.

Di seguito si riporta una tabella descrittiva dei suoi componenti, basata sui contenuti formativi e gli obiettivi di apprendimento previsti:

Contenuti formativi	Obiettivi di apprendimento	Metodi formativi	Destinatari	Risorse impiegate
Competenze comportamentali osservabili per l'efficacia professionale e organizzativa, definite nel Nuovo Sistema Professionale	Comunicazione, lavoro in team, gestione tempo/priorità, problem solving, pensiero critico, apertura al cambiamento, apprendimento continuo; per ruoli di responsabilità: decisione responsabile, gestione processi/relazioni, sviluppo collaboratori, equilibrio emotivo, orientamento al Valore Pubblico	Blended learning	Personale individuato dalle Direzioni	Fondi Bilancio regionale 2026–2028 capitolo U0000S15902

V. Competenze digitali, ecologiche, amministrative e linguistiche con azioni comuni con altre Pubbliche Amministrazioni.

Il quinto macro-obiettivo del Piano Formativo 2026 rappresenta l'area dedicata al rafforzamento delle competenze necessarie per attuare le transizioni promosse dal PNRR. Questi interventi sono caratterizzati da azioni comuni con altre Pubbliche Amministrazioni, sfruttando alleanze strategiche e piattaforme nazionali per uniformare il linguaggio e le capacità del capitale umano pubblico.

Tra gli strumenti principali vi sono i corsi sulla piattaforma Syllabus del Dipartimento della

Funzione Pubblica e i progetti di alta formazione ValorePA dell'INPS. L'obiettivo mira a fornire a tutto il personale (non solo agli specialisti) le conoscenze e le abilità necessarie per comprendere e governare il mutamento radicale della PA. La formazione in quest'area è considerata "necessaria" affinché ogni dipendente diventi promotore di innovazione nel proprio contesto lavorativo.

Le attività si articolano principalmente attraverso due canali istituzionali:

a) Progetto Syllabus (Dipartimento della Funzione Pubblica)

È l'attività cardine per le competenze di base, erogata in modalità FAD (e-learning). I contenuti sono suddivisi in:

- **Transizione Digitale:** Gestione di dati e contenuti digitali, sicurezza informatica (Cybersecurity), cittadinanza digitale, Open Data e introduzione all'Intelligenza Artificiale.
- **Transizione Ecologica:** Conoscenze per lo sviluppo sostenibile, il ruolo degli enti territoriali nella sfida ambientale e la gestione degli appalti verdi (Green Public Procurement).
- **Transizione Amministrativa:** Modelli per la semplificazione dei processi, Accountability, pratiche di partecipazione, lavoro agile e applicazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici.
- **Principi e Valori:** Cultura del rispetto, etica, integrità e strategie di prevenzione della corruzione.

b) INPS ValorePA e Formazione Linguistica

- **Corsi INPS:** Accesso a master e corsi di specializzazione su semplificazione, internazionalizzazione della PA, efficienza ed economicità.
- **Competenze Linguistiche:** Erogazione di corsi di lingua inglese (livello base e business) per consentire lo sviluppo professionale e l'interazione in contesti internazionali.

La partecipazione a queste attività (es. corsi Syllabus) concorre direttamente al raggiungimento dell'obiettivo di performance individuale di 40 ore annue. L'efficacia viene verificata tramite test di valutazione della competenza (assessment iniziale e finale) che certificano il salto di livello di padronanza (es. da base a intermedio).

Di seguito si riporta una tabella descrittiva dei suoi componenti, basata sui contenuti formativi e gli obiettivi di apprendimento previsti:

Contenuti formativi	Obiettivi di apprendimento	Metodi di valutazione	Metodi formativi	Destinatari	Risorse impiegate
Piattaforma Syllabus: Transizione digitale, Transizione ecologica, Transizione amministrativa, Leadership e soft skills, Principi e valori della PA	Competenze di base per tutti i dipendenti pubblici non specialisti IT; conoscenze per sviluppo sostenibile e semplificazione della PA	Test verifica livello competenza	Corso modalità FAD su piattaforma Syllabus	Tutto il personale	Progetto Syllabus finanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica
INPS Valore PA: Semplificazione, Trasparenza/Partecipazione, Internazionalizzazione e della PA, Efficienza, Economicità, Transizione Digitale	Gestione/organizzazione e banche dati; modelli di servizio efficienti; accessibilità delle informazioni; valorizzazione opportunità internazionali; aumento produttività e qualità; competenze in previdenza/assistenza/welfare	Questionari INPS per indicatori di outcome e verifica obiettivi	Corsi di alta formazione	Personale selezionato	Copertura costi a carico INPS mediante selezione di corsi universitari

Nell'Appendice: "Competenze digitali, ecologiche, amministrative e linguistiche con azioni comuni con altre Pubbliche Amministrazioni", viene descritta nel dettaglio l'offerta formativa nazionale (Syllabus, Data Academy, SNA-CINSEDO, Formez PA, INPS ValorePA, PA 110 e lode).

VI. Obiettivi di formazione obbligatori previsti e imposti dalla legge o da altre fonti normative, generali e di settore.

Rappresenta il sesto macro-obiettivo del Piano Formativo 2026 e raggruppa tutti gli interventi imposti da disposizioni legislative generali e di settore. Essa è concepita come un'azione imprescindibile per garantire la legalità, la sicurezza e l'efficienza dell'azione amministrativa. Comprende gli interventi imposti dalla legge, con particolare riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), alla prevenzione della corruzione (L. 190/2012), all'etica, all'integrità e alla trasparenza ed attività di formazione, all'antiriciclaggio e contrasto al terrorismo, e di awareness in tema di Sicurezza IT, attività

questa obbligatoria ai sensi della Direttiva NIS2. Include, inoltre, una sezione specifica per i RUP in materia di appalti pubblici per favorire la rotazione degli incarichi.

Il Piano dedica una sezione prioritaria, inoltre, alla formazione in materia di contratti pubblici, con l'obiettivo di rafforzare la professionalità tecnica e favorire la rotazione degli incarichi. Questa si divide in:

- **Formazione "Potenziale":** Rivolta a tutti i funzionari idonei a ricoprire l'incarico di Responsabile Unico di Progetto (RUP), per creare un bacino di competenze che permetta la rotazione.
- **Formazione "Specifica":** Aggiornamento costante per i RUP in carica e il personale di controllo su tematiche critiche come la redazione della documentazione di gara, la valutazione delle offerte e la prevenzione del rischio corruttivo negli appalti.

I percorsi sono progettati per far conseguire al personale i seguenti risultati:

- **Padronanza Normativa:** Acquisizione di una base solida di "sapere" coerente con le norme vigenti e le loro evoluzioni (es. il nuovo Codice dei Contratti D.Lgs. 36/2023).
- **Consapevolezza del Ruolo:** Sviluppo di una coscienza etica e della responsabilità individuale nell'attuazione delle misure di prevenzione.
- **Riduzione dei Rischi:** Capacità di identificare preventivamente anomalie e potenziali conflitti di interesse, garantendo l'imparzialità dei processi.
- **Efficacia Operativa:** Miglioramento della qualità degli atti e riduzione del rischio di contenzioso o errori materiali nelle procedure amministrative.

Attraverso percorsi specifici, come quelli rivolti ai RUP o i moduli della piattaforma Syllabus, l'Amministrazione mira a promuovere una cultura organizzativa responsabile, capace di prevenire sprechi e fenomeni di cattiva amministrazione, assicurando che ogni processo sia orientato al miglioramento dei servizi e al benessere della collettività.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei suoi componenti, basata sui contenuti formativi e gli obiettivi di apprendimento previsti:

Contenuti formativi	Obiettivi di apprendimento	Metodi formativi	Destinatari	Risorse impiegate
Interventi formativi previsti da disposizioni legislative generali e di settore	Salute e sicurezza (D.Lgs. 81/2008, art. 37); prevenzione della corruzione (L. 190/2012, art. 5);	Blended learning	Personale individuato dalle Direzioni	Fondi Bilancio regionale 2026–2028 capitoli U0000S15406 – U0000S15902

	etica, trasparenza e integrità; contratti pubblici; lavoro agile; privacy; pianificazione strategica (art. 12 DPCM 30/06/2022 n. 132); Cybersecurity awareness; Antiriciclaggio e contrasto al terrorismo.			
--	--	--	--	--

VII. Obiettivi formativi di carattere generale e trasversali

Rappresentano il settimo macro-obiettivo del Piano Formativo 2026 della Regione Lazio. Si tratta di iniziative complementari ai percorsi tecnico-specialistici, progettate per sostenere la crescita professionale, favorire l'inclusione e promuovere la valorizzazione del capitale umano, il cambio di profilo professionale e la mobilità interna. Vi rientrano anche i percorsi del Piano delle Azioni Positive dedicati all'empowerment femminile e al consolidamento della cultura del servizio al cittadino.

I percorsi sono progettati per far conseguire al personale i seguenti risultati:

- **Evoluzione professionale:** Acquisire le competenze teoriche e pratiche indispensabili per presidiare con successo un nuovo profilo professionale a seguito di mobilità.
- **Crescita personale e attitudinale:** Sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità (specialmente per il target femminile) e rafforzare la capacità di gestire il cambiamento e il confronto.

Di seguito si riporta una tabella descrittiva dei suoi componenti, basata sui contenuti formativi e gli obiettivi di apprendimento previsti:

Contenuti formativi	Obiettivi di apprendimento	Metodi formativi	Destinatari	Risorse impiegate
Iniziative complementari per crescita professionale, inclusione e valorizzazione del personale	Corsi propedeutici al cambio profilo e mobilità; percorsi del Piano delle Azioni Positive (laboratori di confronto e crescita –	Blended learning	Personale individuato dalle Direzioni	Fondi Bilancio regionale 2026–2028 capitolo U0000S15902

	empowerment femminile)			
--	---------------------------	--	--	--

8. Percorsi formativi autonomi delle Direzioni regionali riconosciuti nel Piano Formativo

Tutte le Direzioni regionali possono collaborare attivamente alla definizione dei percorsi formativi tecnico-specialistici. In coerenza con l'obiettivo di performance individuale di 40 ore annue, tutti i corsi offerti e gestiti da altre Direzioni regionali, oltre a quelli erogati direttamente dalla Direzione del Personale, Enti Locali e Sicurezza – struttura regionale competente in materia di formazione – devono rispettare le seguenti condizioni per consentire il rilascio di un attestato certificato:

- Inserimento nel piano formativo annuale.
- Garanzia e verifica della presenza minima: è obbligatoria la partecipazione ad almeno il 75% della durata del singolo corso, percentuale verificata tramite rilevazione delle presenze.
- Ciclo di test: ogni percorso formativo deve prevedere un test di ingresso (utile per mappare il livello iniziale e monitorare l'efficacia didattica) e un test finale di apprendimento, che è obbligatorio.

Di seguito riportiamo una serie di attività formative, proposte da altre Direzioni regionali, che soddisfano i requisiti necessari per il rilascio di un attestato certificato e per il riconoscimento delle ore ai fini della performance individuale:

- a) La Direzione regionale "Trasformazione Digitale e Procurement" offre azioni formative relative al **Progetto S.TEL.LA.** (Sistema Telematico Acquisti della Regione Lazio) finalizzate a rafforzare le competenze digitali e tecnico-professionali del personale coinvolto nei processi di e-procurement. Queste iniziative mirano a formare gli utenti sull'utilizzo della piattaforma regionale per la gestione telematica delle gare e sui continui aggiornamenti normativi e tecnologici introdotti, incrementando l'efficienza amministrativa e garantendo la trasparenza dei processi attraverso la digitalizzazione. La formazione è organizzata in sessioni autonome basate su webinar tematici erogati tramite la piattaforma Microsoft Teams
- b) La Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi europei e Patrimonio naturale – Area Protezione e Gestione della biodiversità ha attivato, su finanziamento del MASE, un percorso formativo sulla procedura di **Valutazione di Incidenza (VINCA)** nel Lazio, ai sensi del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali di cui alla DGR n.

938/2022, con particolare attenzione alle deleghe della suddetta Procedura agli Enti Parco individuati quali Soggetti Gestori dei Siti della Rete Natura 2000. Per l'attuazione dei progetti, è stata affidato con Determinazione n. G17408 del 18/12/2025 il servizio di formazione in oggetto, che è indirizzato al personale regionale, Tecnici e Guardiaparco, in servizio presso le Aree Naturali Protette individuati quali Soggetti Gestori delegati per la Valutazione di Incidenza. Il corso in oggetto dal titolo "Miglioramento delle procedure di Valutazione di Incidenza (VInCA) di cui all'art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e all'art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. nel Lazio", di durata di 8 ore e suddiviso in 2 Moduli in due differenti giornate.

- c) La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione organizza per il proprio personale, una serie di percorsi formativi previsti nell'ambito del Piano Formativo PRASI25 (DE n. G13163 del 13/10/2025, come rettificata dalla DE n. G17511 del 20/12/2025):

Corso di lingua inglese – livello base
Corso di lingua inglese – livello specialistico
Corso su privacy e accesso agli atti + laboratorio accesso ex art L241/90
Laboratorio su ciclo dell'anticorruzione
Corso avanzato di intelligenza artificiale
Corso su Fondi europei (FSE+) e PNRR
Corso su tecniche di reclutamento del personale
Corso su metodologie e strumenti di outplacement
Corso sull'uso della piattaforma SharePoint
Corso di aggiornamento su incentivi alle imprese
Corso su contrattualistica privata e agevolazioni per categorie protette
Piattaforma MyJournal Il sole24Ore Business School
Percorso formativo sulle competenze trasversali (soft skills)

Inoltre, Con riferimento al Piano formativo 2023-2025 (DE n. G156365/2023), i percorsi ad oggi ancora disponibili per il personale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione sono i seguenti:

Disability management e gestione della diversità (SILD)
Comunicazione verbale e non verbale, supporto all'utente con disabilità percorsi di sviluppo dell'empatia (SILD)
Prevenzione dei fenomeni di burn out degli operatori CPI
Percorso di approfondimento "Relazioni con le aziende del territorio e sviluppo reti di servizio" dedicato agli operatori SILD



Approfondimento giuridico specialistico sulla gestione amministrativa ed i servizi legati al SILD
Social Media Manager, Marketing Digitale e Digital Strategy
Content creations per podcast, radio, tv e new media
Diritto del Lavoro e delle Relazioni Industriali
Progettazione dell'indagine e disegni di ricerca in materia di politiche del lavoro -- Analisi dei dati -- Sondaggi --customer service
Orientamento Professionale e placement
Mediatore Culturale
Strumenti di comunicazione utili a superare le barriere del linguaggio (linguaggio BRAIL e LIS)
Comunicazione in materia di Politiche e di Servizi per il Lavoro
Gestione e amministrazione risorse umane
Public speaking orientato alla formazione
Gestione dei gruppi di lavoro e gestione dei conflitti
Progettazione europea, contabilità e rendicontazione
Cybersecurity
Analisi dei processi
Valutazione della performance /indicatori e politiche pubbliche
Itil foundation v4 con certificazione (service management)
Database/DWH
Sistemi open data e gis
Funzionalità avanzate in ambito office 365: vba e power bi q-gis (office automation) e altri software (liberi) funzionali all'analisi statistica, come r, e linguaggi di programmazione per ottimizzarne l'utilizzo di python
Cloud computing (sass, iass, pass)
Internet of things, blockchain, data science
Gestione infrastrutture hd/sw (tecniche agile, sviluppo sw ci/cd,...)
Progettazione testing e collaudi
Progettazione e integrazione sistemi informativi applicativa
Strumenti di valutazione d'impatto
Design thinking/user experience nella pa
Customer analysis/customer experience management
Relazione con aziende del territorio e sviluppo reti di servizio

- d) La Struttura Organizzativa autonoma di Livello Direzionale – Anticorruzione – Audit FESR, FSE – Controllo Interno, organizza per il proprio personale un corso di formazione

EIPA-ECA-SNA “Performance Audit degli investimenti cofinanziati dal budget UE: L’approccio della Corte dei Conti Europea”

- e) La Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria, eroga, nell’ambito della progettualità Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 della Regione Lazio, il corso: “FSE 2.0 per il personale addetto alla comunicazione”. I discenti saranno in grado di acquisire una conoscenza approfondita del FSE e in particolare delle sue funzionalità e delle modalità di accesso al portale del cittadino, nonché di acquisire conoscenze e strumenti utili per comunicare e promuovere con successo i vantaggi e i servizi del FSE in Regione Lazio, verso professionisti e cittadini.

Inoltre, con noto protocollo n.l.0456462/2026 ha comunicato l’elenco dei corsi già avviati o programmati dalle Aree della Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria, a cui partecipa il proprio personale:

DIREZIONE SALUTE E INTRGRAZIONE SOCIOSANITARIA
CORSO
“Diversità, inclusione e benessere come competenze chiave per il profilo dei componenti dei CUG”
European Prevention Curriculum
“TERZO PERCORSO: Audit delle Autorità Competenti ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento (UE) 2017/625” destinato al personale delle Autorità competenti di cui all’articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 27/2021, chiamato a svolgere attività di audit delle Autorità competenti ai sensi dell’articolo 6 e dell’articolo 12, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (UE) 2017/625 - Standard di Funzionamento AC
“SECONDO PERCORSO: AUDIT DEGLI OPERATORI DELLA FILIERA AGROALIMENTARE REGOLAMENTO (UE) 2017/625” destinato a tutto il personale delle Autorità competenti di cui all’articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 27/2021, chiamato a svolgere attività di audit degli operatori della filiera agroalimentare ai sensi dell’articolo 14 del Regolamento (UE) 2017/625
“PERCORSO BASE DESTINATO AL PERSONALE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI DI CUI ALL’ARTICOLO 2, COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27/2021” destinato a tutto il personale delle Autorità competenti di cui all’articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 27/2021, chiamato a svolgere attività ufficiali (controlli ufficiali e altre attività ufficiali) ai sensi della legislazione dell’Unione in materia di filiera agroalimentare con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2017/625.

Corso di formazione “FSE 2.0 per il personale addetto alla comunicazione
PACO e Continuità Assistenziale: Implementazione e Gestione nella Rete Oncologica Regionale
Rete Tumore del Polmone: Percorsi Diagnostico-Terapeutici, Continuità Assistenziale e Innovazioni
Implementazione del Piano di rete Neuroncologica del Lazio: PDTA, ruoli e percorsi
Rete Tumore della Prostata: Percorsi Diagnostico-Terapeutici, Continuità Assistenziale e Innovazioni
PDTA Tumore Colon-Retto: Prevenzione, Diagnosi, Trattamento e Continuità Assistenziale
Formazione FAD Ictus
Formazione Malattie Rare
Formazione Prelievo tessuti oculari

- f) La Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste aderisce al Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRIGA) relativo al Programma Nazionale FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura), della Direzione Generale PEMAC del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF). Il Piano delinea le attività formative finanziate dal Fondo per l'anno in corso, articolate in sette sessioni della durata di tre ore ciascuna. Tali incontri si svolgeranno in modalità ibrida — sia in presenza presso la sede del MASAF, sia tramite formazione a distanza — e prevedono il rilascio di un attestato di partecipazione subordinato al superamento di una prova di valutazione finale. Le attività del Piano di formazione 2026 comprendono 21 ore di workshop tematici dedicati all'approfondimento di tematiche rilevanti per l'attuazione del Programma:
- La programmazione post-2027: scenari e architettura delle proposte regolamentari 2028-2034;
 - Aggiornamenti in materia di contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023 e correttivi);
 - Monitoraggio, sistemi informativi e qualità del dato;
 - Casi specifici di applicazione della normativa degli Aiuti di Stato nei GALPA;
 - La Politica Comune della Pesca;
 - DNSH e climate proofing nella gestione del Programma;
 - Verifiche di gestione e attività di controllo.

In aggiunta alle attività formative già progettate e monitorate dalle Direzioni regionali

sopra riportate, potranno essere riconosciute anche altre iniziative presentate nel corso dell'anno tramite nota formale, a condizione che siano pienamente conformi ai tre requisiti di base necessari per il rilascio della certificazione e per la validazione delle ore ai fini della performance.

9. Monitoraggio e valutazione degli interventi formativi (metodi e indicatori) e valutazione di impatto

Il sistema di monitoraggio e valutazione della formazione della Regione Lazio per il triennio 2026-2028, delineato nel PIAO verrà nel tempo potenziato dagli esiti del progetto scientifico dell'Università di Roma Tor Vergata, in fase di definizione (cfr. paragrafo successivo).

A partire dall'anno in corso, ai partecipanti saranno somministrati, in fase preliminare, questionari finalizzati alla rilevazione delle conoscenze iniziali, al fine di determinare il livello di ingresso. Tali dati saranno successivamente confrontati con i risultati dei questionari di uscita, al fine di valutare il livello di apprendimento conseguito. Il questionario iniziale sarà, inoltre, utilizzato per favorire la costituzione di gruppi di partecipanti il più possibile omogenei rispetto al livello di conoscenza posseduto.

Attualmente, gli strumenti di monitoraggio adottati per la rendicontazione delle attività formative prevedono, accanto agli indicatori quantitativi relativi ai corsi erogati e ai partecipanti coinvolti e agli indicatori qualitativi derivanti dall'analisi dei questionari di gradimento, l'introduzione di un ulteriore parametro volto a misurare l'efficacia sostanziale dei percorsi formativi. Tale indicatore si fonda sul rapporto tra il numero di attestati effettivamente rilasciati e il numero degli iscritti iniziali a ciascun corso, consentendo di determinare la percentuale di completamento dell'intervento formativo.

In particolare, il sistema di valutazione e monitoraggio si articola inoltre attraverso:

- a) indicatori di output/di realizzazione, finalizzati a rilevare i livelli di attuazione delle attività formative (numero di corsi, ore erogate, partecipanti);
- b) indicatori di outcome/impatto, volti a misurare gli effetti prodotti dalla formazione in termini di apprendimento, sviluppo delle competenze e ricadute sull'organizzazione;
- c) indicatori di gradimento del corso, rilevati attraverso appositi questionari, utili a valutare la qualità percepita dell'offerta formativa.

L'adozione di questa metodologia consente di disporre di una misura sintetica e comparabile della capacità dei singoli percorsi di condurre i discenti al pieno

raggiungimento degli esiti previsti. Il parametro così ottenuto restituisce un'informazione di carattere strategico sull'impatto reale della formazione, evidenziando il livello di partecipazione attiva, la continuità nella fruizione dei contenuti e il grado di effettivo conseguimento dei risultati, contribuendo in maniera significativa alla valutazione complessiva dell'efficacia del Piano.

L'analisi congiunta del rating e della valutazione d'impatto consente di leggere in modo più approfondito l'efficacia complessiva dei percorsi formativi. Il rating rappresenta la dimensione soggettiva della qualità, misurando il livello di soddisfazione percepito dai discenti rispetto ai contenuti, alla docenza e all'organizzazione. La valutazione d'impatto, basata sul rapporto tra attestati rilasciati e iscrizioni iniziali, restituisce invece una dimensione oggettiva, evidenziando la capacità del corso di accompagnare i partecipanti fino al completamento.

L'utilizzo combinato di questi due indicatori permette di cogliere sia il valore esperienziale percepito dall'utente sia la solidità del percorso in termini di continuità e raggiungimento degli esiti. Tale approccio metodologico arricchisce la lettura dei risultati e consente di orientare la programmazione futura verso modelli formativi che siano, al tempo stesso, apprezzati dai discenti e in grado di produrre un elevato tasso di efficacia formativa.

Il progetto "Valutazione Impatti Formativi" (Università Tor Vergata)

Nel corso del 2026, la Regione Lazio avvierà, in collaborazione con il Dipartimento di Management e Diritto dell'Università di Roma Tor Vergata, la progettazione e definizione di una metodologia avanzata di valutazione denominata "Formazione, Performance e Valore Pubblico", finalizzata a strutturare il modello di misurazione e i relativi strumenti operativi per la valutazione degli esiti e dell'impatto degli interventi formativi.

L'Amministrazione intende rafforzare il proprio approccio alla valutazione della formazione, orientandolo in modo esplicito alla misurazione degli impatti generati sui processi organizzativi e sullo sviluppo delle competenze. In tale prospettiva, è stato richiesto all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata di elaborare un progetto di valutazione d'impatto, alla luce del nuovo assetto che integra in maniera strutturata formazione, sistema professionale e assessment delle competenze.

Nel modello adottato, i fabbisogni formativi non sono più determinati da esigenze generiche o iniziative episodiche, ma derivano in modo sistematico dai gap di competenza rilevati e dagli obiettivi di sviluppo associati ai ruoli e ai processi organizzativi. Conseguentemente, i percorsi formativi sono progettati a partire da esiti attesi espliciti in



termini di competenze da sviluppare, rendendo essenziale la possibilità di misurarne l'effettivo incremento, sia sul piano dell'apprendimento sia su quello dei comportamenti professionali.

In questo quadro, l'Amministrazione intende orientare il progetto di valutazione d'impatto verso due direttrici principali:

- la misurazione dell'effetto della formazione sulla riduzione dei gap di competenza individuati, anche attraverso l'introduzione di strumenti intermedi di osservazione e monitoraggio dell'evoluzione delle competenze, nelle more della realizzazione di successivi assessment strutturati;
- l'analisi della relazione tra sviluppo delle competenze, cambiamento dei comportamenti organizzativi e risultati conseguiti, al fine di rendere verificabile il contributo della formazione al miglioramento delle performance.

L'obiettivo perseguito è accompagnare il processo di evoluzione dei sistemi di gestione delle risorse umane, valorizzando la formazione come leva di cambiamento organizzativo e come strumento in grado di produrre effetti concreti e misurabili. In tale prospettiva, la valutazione d'impatto è destinata a divenire progressivamente una componente ordinaria della programmazione formativa, a supporto delle decisioni e del miglioramento continuo dell'azione amministrativa.

APPENDICE - Competenze digitali, ecologiche, amministrative e linguistiche con azioni comuni con altre Pubbliche Amministrazioni.

Offerta nazionale (Syllabus, Data Academy, SNA-CINSEDO, Formez PA, INPS ValorePA, PA 110 e lode).

La Regione Lazio partecipa a network nazionali per potenziare l'offerta formativa e uniformare le competenze:

A) Data Academy: L'iniziativa Data Academy, promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica a partire da gennaio 2026, è un percorso di alta formazione volto a sviluppare una solida cultura orientata ai dati e a potenziare le capacità di data governance e l'uso strategico di strumenti di data analytics avanzati all'interno della Pubblica Amministrazione. Il programma mira a trasformare i dati in una leva strategica per processi decisionali guidati da evidenze oggettive (*data-driven*). Il percorso formativo ha una durata complessiva di circa 18 ore e si articola in una modalità unitaria e integrata che prevede:

- Tre sessioni in aula (12 ore totali): focalizzate su "Awareness" (conoscenza del ruolo strategico dei dati), "Capabilities" (gestione responsabile e qualità del dato) ed "Experiences" (applicazione tramite casi d'uso reali e approccio di design thinking).
- Quattro sessioni di digital learning (6 ore totali): erogate sulla piattaforma Syllabus, che approfondiscono il ciclo di vita del dato, i principi di governance, l'uso dell'Intelligenza Artificiale (incluse le implicazioni etiche dell'IA generativa) e le tecniche di storytelling per comunicare i dati in modo efficace.
- Sessione di coaching: incontri per gruppi ristretti finalizzati ad approfondire tematiche specifiche di interesse emerse durante il percorso.

Il programma è riservato al personale, sia dirigenziale che non dirigenziale, coinvolto in attività di decision making, analisi e gestione dei dati. L'iniziativa è gratuita e la partecipazione dei dipendenti regionali concorre direttamente al raggiungimento dell'obiettivo di performance individuale di almeno 40 ore annue di formazione

B) Il progetto Syllabus: promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, (<https://www.syllabus.gov.it/portale/web/syllabus/offerta-formativa>), rappresenta l'hub strategico nazionale per lo sviluppo delle **competenze trasversali** di tutti i dipendenti pubblici, configurandosi come il punto d'accesso principale (*entry point*)

del sistema formativo della PA. Inserito tra le iniziative del PNRR, il progetto mira a garantire un rafforzamento diffuso e uniforme delle capacità del capitale umano pubblico per affrontare le sfide della modernizzazione. Di seguito si riportano i punti cardine:

- Metodologia e Funzionamento
 - La piattaforma Syllabus adotta un modello di apprendimento innovativo in auto-apprendimento (modalità FAD) che si articola in tre momenti chiave:
 - Assessment Individuale: un test in ingresso per verificare lo “stato di salute” delle competenze e mappare i gap conoscitivi del singolo dipendente.
 - Percorso Personalizzato: la piattaforma propone moduli formativi mirati a colmare le lacune rilevate, ottimizzando i tempi di apprendimento.
 - Verifica e Certificazione: il superamento dei test finali consente di attestare l’acquisizione delle competenze tramite Open Badge personali e verificabili, che alimentano il fascicolo formativo del dipendente.

- Aree Tematiche Strategiche

L’offerta formativa si compone di **35 corsi** di formazione per una **offerta di più di 247 ore**, in continuo aggiornamento, ed è strutturata su cinque macro-aree fondamentali per la transizione della PA:

- 1) Transizione Digitale: include competenze digitali di base, cybersicurezza, intelligenza artificiale, Open Data e gestione informativa digitale (BIM).
- 2) Transizione Ecologica: focus sulla trasformazione sostenibile degli enti e sulla gestione degli appalti verdi.
- 3) Transizione Amministrativa: approfondimenti su lavoro agile, nuovo Codice dei Contratti Pubblici, accountability e partecipazione pubblica.
- 4) Principi e Valori della PA: percorsi sull’etica, la trasparenza, la strategia anticorruzione e la cultura del rispetto (parità di genere).
- 5) Leadership e Soft Skills: moduli specifici per dirigenti e funzionari sulla valorizzazione del merito, la gestione dei team e la creazione di valore pubblico.

- Syllabus Community

Il percorso si arricchisce con la Syllabus Community, un ambiente digitale di *collaboration* dedicato ai responsabili HR e della formazione. Questo strumento facilita il networking, la condivisione di buone pratiche e riconosce le attività di scambio professionale come ore di formazione certificate.

- Integrazione negli Obiettivi di Performance

In linea con le direttive ministeriali, la partecipazione ai percorsi Syllabus è obbligatoria e concorre direttamente al raggiungimento del target di almeno 40 ore annue pro capite. L'amministrazione regionale provvede all'abilitazione di tutto il personale sulla piattaforma con la possibilità di monitorare l'avanzamento dei percorsi iniziati e conclusi.

C) ValorePA (INPS) (<https://www.inps.it>): Il percorso INPS Valore PA rappresenta un'importante iniziativa di alta formazione gratuita per la Regione Lazio, realizzata in collaborazione con l'INPS e le principali Università italiane. Questo programma è finalizzato a soddisfare i fabbisogni formativi specifici delle Pubbliche Amministrazioni, elevando le competenze tecnico-specialistiche e trasversali del personale.

Di seguito si riportano i punti chiave del percorso:

- Finalità e Finanziamento

L'iniziativa prevede la totale copertura dei costi di partecipazione da parte dell'INPS, rendendo l'offerta formativa completamente gratuita per l'Amministrazione regionale. L'obiettivo è generare valore per il sistema pubblico attraverso lo sviluppo di modelli di servizio efficienti e l'acquisizione di competenze specialistiche avanzate.

- Destinatari e Selezione

I corsi sono rivolti al personale selezionato dalla Regione (dirigenti e dipendenti) tra coloro che risultano iscritti alla "Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali" dell'INPS. L'individuazione dei partecipanti è rimessa alla Direzione di appartenenza, che valuta chi possa trarre il maggior beneficio dall'attività in relazione al ruolo ricoperto.

- Livelli e Metodologia Didattica

Le attività sono articolate in diversi livelli di complessità e durata:

- I Livello (Base): Formazione di complessità media (40/50/60 ore).
- II Livello - Tipo A (Alta Formazione): Percorsi specialistici con lezioni in presenza e a distanza (40/50/60 ore).
- II Livello - Tipo B (Modelli di Servizio): Corsi da 80 ore basati sulla metodologia learning-by-doing, mirati alla progettazione di modelli innovativi di gestione dei servizi pubblici.

- Aree Tematiche Strategiche



L'offerta formativa copre sei domini fondamentali per la modernizzazione della PA:

- Semplificazione: Gestione documentale, transizione digitale e revisione dei processi.
 - Trasparenza e Partecipazione: Comunicazione efficace e ascolto dei cittadini.
 - Internazionalizzazione: Progettazione e gestione dei fondi europei e competenze linguistiche.
 - Efficienza: Lavoro agile, valutazione della performance, anticorruzione e welfare.
 - Economicità: Gestione della contabilità pubblica e controllo delle spese.
 - Transizione Digitale: Intelligenza Artificiale e cybersecurity.
- Monitoraggio e Certificazione

La partecipazione ai corsi Valore PA concorre al raggiungimento dell'obiettivo individuale di 40 ore annue di formazione. L'INPS si riserva di somministrare questionari per verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici, mentre i docenti universitari garantiscono un servizio di consulenza e supporto ai partecipanti per i tre mesi successivi alla fine del corso.

D) SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione - CINSEDO): Il percorso della SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione), si fonda su un consolidato Accordo di Collaborazione Interistituzionale tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione, la SNA e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (CINSEDO).

Di seguito si riportano i punti salienti dell'iniziativa per l'anno 2026:

- Finalità Strategica: La collaborazione mira a rafforzare la capacità amministrativa regionale attraverso la valorizzazione delle persone e la produzione di Valore Pubblico. L'offerta della SNA si concentra sulla modernizzazione della PA, intervenendo sulla qualità delle risorse umane, sullo sviluppo dei sistemi di performance management e sulla transizione digitale e amministrativa.
- Integrazione con il Sistema Syllabus: La SNA agisce come fornitore di formazione di livello avanzato e specialistico, integrando le competenze di base fornite dalla piattaforma nazionale Syllabus. I percorsi SNA possono costituire i moduli successivi a quelli introduttivi fruiti online, garantendo una crescita professionale continua e strutturata.

- **Aree di Intervento e Metodologie:** Le attività includono corsi di alta formazione, seminari e master universitari su temi quali la leadership, la gestione dei processi, la contabilità pubblica (ACCRUAL) e le sfide geopolitiche. La formazione è erogata in modalità blended (presenza e webinar) e si avvale di metodologie di benchlearning per la condivisione di buone pratiche tra dirigenti e funzionari regionali.
- **Obiettivi di Performance:** La partecipazione ai corsi della SNA è valida ai fini del raggiungimento dell'obiettivo obbligatorio di 40 ore annue di formazione pro capite previsto per tutto il personale regionale.
- **Coordinamento e Monitoraggio:** L'attuazione dell'Accordo è presidiata da una Cabina di Regia composta dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dalla SNA e dal CINSEDO, incaricata di definire le iniziative formative annuali e monitorarne l'impatto sulla performance organizzativa.

Questa collaborazione permette alla Regione Lazio di accedere a un catalogo formativo post-laurea di eccellenza, essenziale per accompagnare il processo di ricambio generazionale e migliorare la competitività del sistema pubblico regionale

E) Formez PA, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, rappresenta un pilastro fondamentale per il rafforzamento della capacità amministrativa della Regione Lazio, integrandosi pienamente negli obiettivi strategici del Piano Formativo 2026.

Di seguito si riportano i punti salienti del percorso:

- **Finalità e Ambiti di Intervento:** Formez PA eroga interventi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze professionalizzanti e di livello avanzato, con un focus specifico sulle transizioni digitale, ecologica e amministrativa previste dal PNRR.
- **Metodologie Didattiche Innovative:** Oltre ai percorsi in auto-apprendimento e a distanza, Formez PA mette a disposizione masterclass in presenza e "live" basate su metodologie di confronto e training on the job. Queste attività sono progettate per trasformare la formazione in una leva di accompagnamento operativo nei contesti di lavoro.
- **Target Prioritari:** L'offerta è rivolta prioritariamente ai dirigenti, ai responsabili delle risorse umane e ai componenti degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV), puntando al rafforzamento della leadership manageriale e delle soft skill.

- **Integrazione con Syllabus:** La formazione del Formez PA agisce in modo sinergico con la piattaforma Syllabus, costituendo spesso i moduli di approfondimento specialistico successivi ai percorsi di base fruiti online.
- **Obiettivi di Performance:** La partecipazione ai corsi organizzati dal Formez PA è considerata attività lavorativa a tutti gli effetti e concorre direttamente al raggiungimento dell'obiettivo di performance individuale di almeno 40 ore annue di formazione previsto per il personale regionale.

Questa collaborazione consente alla Regione Lazio di accedere a risorse formative d'eccellenza, utili per colmare i gap di competenza rilevati durante il ciclo di assessment e per generare Valore Pubblico attraverso una gestione più moderna ed efficace del capitale umano.

F) L'iniziativa "PA 110 e lode" è un programma strategico frutto del Protocollo d'intesa siglato tra il Dipartimento della funzione pubblica e il Ministero dell'Università e della Ricerca, volto a incentivare l'accesso all'istruzione terziaria per tutti i dipendenti pubblici.

Di seguito si riportano i punti salienti del percorso:

- **Finalità Strategica:** Il programma mira a rafforzare il capitale umano attraverso processi di reskilling (nuove competenze per le sfide della PA) e upskilling (ampliamento delle capacità professionali), elementi considerati pilastri per l'attuazione del PNRR.
- **Offerta Formativa e Agevolazioni:** Grazie a questa iniziativa, i dipendenti regionali possono iscriversi a condizioni agevolate (costi ridotti) a un'ampia gamma di percorsi universitari presso gli atenei aderenti, tra cui:
 - Corsi di laurea triennali e magistrali.
 - Master di I e II livello.
 - Corsi di specializzazione e di alta formazione professionalizzante, anche per consentire ai dipendenti diplomati il conseguimento della laurea.
- **Modalità di Intervento:** Il protocollo prevede lo sviluppo di programmi di studio mirati nei settori di specifico interesse per la PA, la promozione di dottorati di ricerca coerenti con le esigenze istituzionali e l'elaborazione congiunta di programmi di studio e lavoro all'estero.
- **Integrazione negli Obiettivi di Performance:** La partecipazione a questi percorsi universitari è pienamente riconosciuta nell'ambito del Piano Formativo regionale e



concorre al raggiungimento dell'obiettivo obbligatorio di almeno 40 ore annue di formazione pro capite.

- Valorizzazione della Carriera: Il conseguimento di titoli di studio o attestati professionali tramite "PA 110 e lode" costituisce titolo di servizio valutabile ai fini delle progressioni economiche e di carriera e viene considerato positivamente nella valutazione della performance individuale.

Questa collaborazione permette alla Regione Lazio di supportare l'accrescimento culturale del personale e di colmare i gap di competenze specialistiche, sfruttando l'eccellenza del sistema universitario nazionale per generare Valore Pubblico

Copia